

2020

astea spa

multiutility dei servizi energetici, idrici
ed ambientali

Bilancio 2020

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Scalmati Massimo	<i>Presidente</i>
Marchetti Fabio	<i>Amministratore Delegato</i>
Casali Noemi	<i>Consigliere</i>
Foglia Cristina	<i>Consigliere</i>
Giancola Alessandro	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

Canalini Corrado	<i>Presidente</i>
Brizi Barbara	<i>Sindaco effettivo</i>
Maccagnani Cristiano	<i>Sindaco effettivo</i>

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche Spa

INDICE

• Relazione sulla gestione	Pag. I-XXII
• Bilancio esercizio 2020	Pag. 1
• Nota integrativa al bilancio	Pag. 9
• Rendiconto finanziario	Pag. 51
• Relazione collegio sindacale	Pag. 53
• Relazione società revisione	Pag. 58

ASTE A S.P.A.

Sede in VIA LORENZO GIGLI N.2 -62019 RECANATI (MC)

Capitale sociale Euro 76.115.676,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato economico positivo pari a **Euro 3.934.216**.**Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

La Vostra Società, come ben sapete, opera prevalentemente nell'ambito della gestione di servizi pubblici. Ai sensi dell'articolo 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede secondaria di Via Guazzatore, 163 ad Osimo (sede Direzionale Amministrativa).

Andamento della gestione

Il 2020 rappresenta il diciottesimo anno di esercizio di attività della Vostra Società, che costituisce un punto di riferimento per la gestione dei servizi di pubblica utilità nella regione; nel corso dell'esercizio la Società si è occupata della gestione dei seguenti servizi:

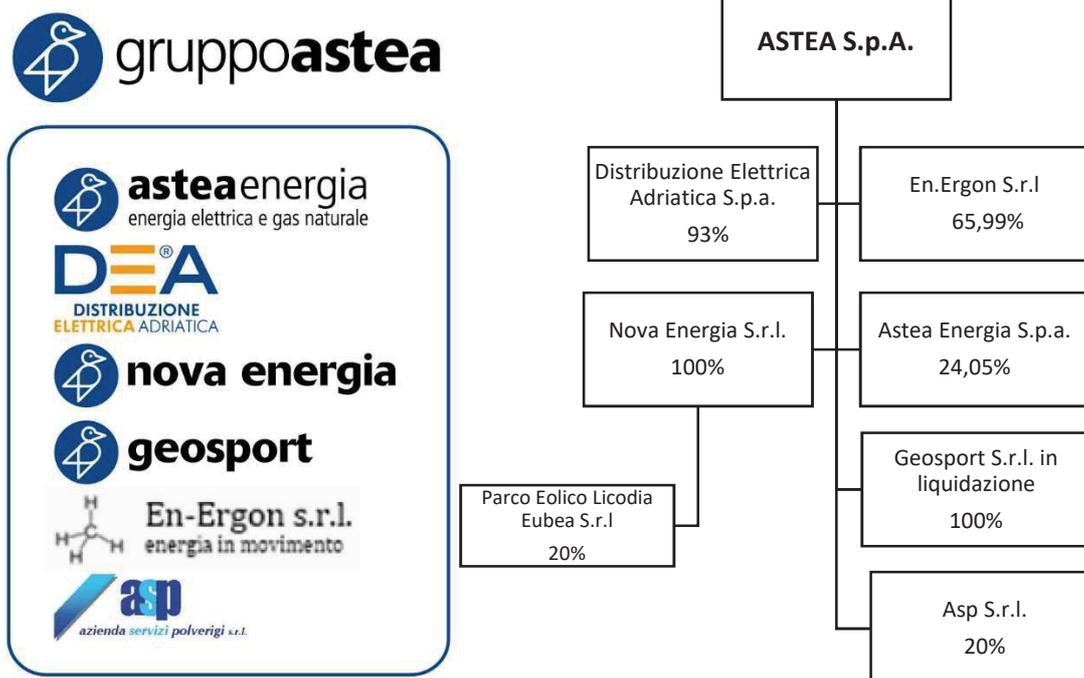
- servizio idrico integrato;
- distribuzione gas naturale;
- produzione di energia elettrica e termica;
- distribuzione e vendita di calore;
- servizio di igiene urbana.

La compagine societaria di Astea spa al 31/12/2020 risulta così composta:

Soci ASTEA Spa	% partecipazione
Centro Marche Acque srl	78,68%
Consorzio GPO	21,32%
	100%

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 19 febbraio 2021 ha deliberato il rinvio del termine per l'approvazione del bilancio di esercizio a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ai sensi dell'art. 2364 c.c. comma 2 e dell'art. 13 dello statuto, in quanto la Società redige il bilancio consolidato. Si specifica che tale possibilità è stata prevista anche dalla Legge 26/02/2021 n. 21 di conversione del decreto Milleproroghe (D.L. n. 183/2020).

Vengono di seguito rappresentate le partecipazioni detenute da Astea spa:



La *mission* di Astea può essere sintetizzata come impegno a coniugare valore economico e sociale con l'obiettivo di soddisfare nel tempo le aspettative di tutti coloro che entrano in relazione con essa: clienti, lavoratori, azionisti, fornitori, istituzioni e comunità locali, perseguendo una gestione responsabile delle risorse naturali e l'uso di soluzioni volte a migliorare l'impatto ambientale delle proprie attività.

Il rispetto dell'ambiente, la valorizzazione del territorio ed il senso di responsabilità che deve sempre guidare le azioni dell'azienda sono le linee guida imprescindibili per l'organizzazione.

Lo scenario nazionale e internazionale del 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. In Italia, dopo il periodo di c.d. "lockdown", terminato a maggio 2020, misure restrittive ed emergenziali sono a tutt'oggi presenti, differenziate a seconda dei livelli di rischio su base territoriale.

La Società ha posto in essere diverse azioni per gestire la situazione di emergenza. Nei confronti dei dipendenti è stata incentivata la fruizione delle ferie relative ad anni precedenti e si è fatto ampio ricorso allo smart working per una fascia molto ampia di lavoratori al fine di garantire la continuità del servizio; è stata attivata anche una polizza di copertura assicurativa Covid-19 a favore di tutti i dipendenti che risultassero contagiati dal virus ed inoltre la Società ha ottenuto la sospensione per 6 mesi della rata capitale di due mutui assunti con BNL, così come previsto dal decreto legge n.18 del 17/03/2020 (c.d. decreto Cura Italia e successivi). I fornitori, consulenti ed ospiti sono stati invitati ad attenersi alle stesse misure di tutela di tutti i dipendenti, al fine di minimizzare il rischio di esposizione al contagio ed inoltre i clienti sono stati invitati a privilegiare i canali digitali piuttosto che recarsi agli sportelli dove è stato comunque attivato uno scaglionamento degli accessi e sono state installate barriere di plexiglass per la protezione dei clienti e del personale.

Il business di Astea è prevalentemente regolato e quindi non influenzato nel breve periodo dai fenomeni di mercato collegati alla pandemia. I risultati complessivi della Società presentano

marginari in crescita rispetto al precedente esercizio; non si ravvisa alcuna criticità in relazione alla continuità aziendale.

In ambito regolatorio, Arera ha introdotto per il periodo di lockdown interventi a sostegno dei clienti finali gas, energia e del servizio idrico, riducendo alcune componenti tariffarie dell'energia elettrica e bloccando i provvedimenti di costituzione in mora e le sospensioni delle forniture per famiglie e piccole imprese, prevedendo successivi piani di rateizzazione per il rientro dalla morosità. Dato il perdurare della situazione emergenziale, Astea ha consentito la possibilità a tutti i clienti in oggettiva situazione di difficoltà economica di accedere a rateizzazioni dei pagamenti.

Viene indicato a seguire l'andamento dei principali settori di attività in cui Astea opera.

Servizio Idrico Integrato

Nel corso del 2020 Astea spa ha proseguito la gestione del servizio idrico integrato nell'ATO 3 nel sub-ambito di competenza rappresentato dai Comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo e Montefano, per conto della società Centro Marche Acque srl (di seguito anche CMA), titolare dell'affidamento e controllante di Astea, nel quadro convenzionale di cui al contratto di servizio stipulato fra le parti, avente efficacia dal 01/06/2018.

Infatti, come sopra riferito, CMA, controllante di Astea, è società ad integrale capitale pubblico, e, come tale, titolare dell'affidamento in house della gestione del servizio idrico integrato, in forza della Convenzione sottoscritta con l'Autorità d'Ambito in data 26 luglio 2005 e sue successive modificazioni ed adeguamenti, nei comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo, Montefano Cingoli, Filottrano, Numana e Sirolo.

Lo statuto di CMA prevede, all'articolo 2 comma 3, che «nel perseguire il suo oggetto la società potrà utilizzare, in tutto o in parte, tramite appositi contratti di servizio, l'attività di aziende e società partecipate dagli enti locali che siano titolari di partecipazioni nella società stessa». Conseguentemente allo scopo di attuare l'oggetto sociale di CMA e, quindi, attuare la gestione del servizio idrico integrato nei territori dei Comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo, Montefano, si è proceduto nel corso dell'esercizio 2018 alla sottoscrizione di un contratto di servizio tra CMA ed Astea. Al contrario rimane, ancora, oggetto di gestione di fatto, lo svolgimento del servizio nei restanti Comuni del sub-ambito (Cingoli, Filottrano, Numana e Sirolo) non essendosi provveduto – analogamente ad Astea – alla contrattualizzazione della gestione per conto, da parte del gestore del sub-ambito.

I servizi affidati da CMA ad Astea mediante il predetto contratto di servizio sono costituiti dalle seguenti attività: Acquedotto, Fognatura, Depurazione ed altre attività idriche.

Astea si è impegnata, con la sottoscrizione di tale contratto, a realizzare le attività necessarie alla gestione dei servizi affidategli, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate agli utenti, in attuazione della normativa vigente.

Peraltro, anche allo scopo di attuare l'oggetto sociale di CMA e, nel contempo, al fine di dotare CMA della necessaria organizzazione strumentale necessaria allo svolgimento della gestione del servizio, si è proceduto nel corso del 2018 alla sottoscrizione di un contratto di affitto di ramo d'azienda tra CMA ed Astea, avente ad oggetto l'insieme di tutte le attività operative della depurazione. Nel ramo sono inclusi i beni, gli impianti e le dotazioni patrimoniali funzionali all'esercizio della depurazione ed i dipendenti relativi al ramo oggetto di affitto.

Di seguito alcuni indicatori di riferimento:

Linea IDRICA		anno 2020	anno 2019
Clienti (n.ro)	n.ro	58.175	57.748
Volumi distribuiti	mc	7.435.739	7.523.489
Fatturato	Euro	18.111.707	17.861.147

I volumi di acqua distribuiti nel 2020 ammontano a mc 7.435.739 (-1,2% rispetto al 2019) per un ricavo complessivo della linea idrica (inclusi contributi di allaccio, lavori e prestazioni accessorie svolte nei confronti di terzi) che si attesta ad Euro 18.111.707. I clienti serviti nell'esercizio 2020 risultano pari a 58.175 (+0,7% rispetto al 2019); sono stati realizzati investimenti di rinnovo estensione e potenziamento delle reti e degli impianti afferenti il servizio per Euro 6.333.803 contro Euro 6.763.827 dell'esercizio 2019.

I consumi mostrano un andamento in leggera flessione rispetto al precedente esercizio mentre il numero di clienti aumenta proporzionalmente per anno a conferma del trend di crescita organica nel territorio di riferimento; i ricavi tariffari consentono di mantenere una marginalità legata all'applicazione nell'esercizio del vincolo sui ricavi garantito (VRG) calcolato con il metodo tariffario per il servizio idrico integrato.

La regolazione tariffaria nazionale del sistema idrico è stata assunta da parte dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (nel prosieguo Autorità/Arera – già Aeegsi) a partire dal 2012, con il primo biennio (2012-2013) di regolazione transitoria (MTT) ed un successivo biennio (2014-2015) a regime definito dall'Autorità con delibera 643/2013/R/idr (MTI-Metodo Tariffario Idrico).

Con deliberazione 664/2015/R/idr, l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), confermando l'impostazione generale del MTI e introducendo elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni. Poiché l'art. 7, comma 1, del MTI 2 prevede che *“qualora in un ambito territoriale ottimale operino più gestori del SII conformi alla normativa vigente, previo assenso di ciascuno di essi e dell'Ente di governo dell'Ambito competente, è ammessa l'applicazione di un unico moltiplicatore tariffario, calcolato sulla base delle variabili economiche e di scala riferite al complesso delle gestioni, al netto delle transazioni tra i medesimi gestori”*, e visto che è tutt'ora in atto nel nostro territorio, un processo di aggregazione avviato dagli Enti proprietari, l'aggiornamento tariffario proposto è stato definito predisponendo un moltiplicatore tariffario unico.

L'Arera con delibera 635/2016/R/idr del 4/11/2016 ha approvato le predisposizioni tariffarie proposte dall'ATO3 Marche Centro per il periodo 2016-2019, pur nelle more del perfezionamento del processo di individuazione e costituzione di un gestore unico d'ambito, processo ancora in corso.

Con riferimento ai corrispettivi applicati agli utenti del servizio, la delibera Arera 665/2017/R/Idr ha approvato il Testo integrato dei corrispettivi del servizio idrico (TICSI) con cui veniva conferito il mandato agli Enti di governo d'ambito di deliberare la nuova articolazione tariffaria entro il 30 giugno 2018, prevedendo l'applicazione di una tariffa pro capite in tutti i territori dal 1° gennaio 2022, con un periodo transitorio 2018-2022, disciplinato nell'attesa di disporre di un'anagrafica d'utenza completa. Nel provvedimento veniva altresì inserita la nuova modalità di calcolo della tariffa per i reflui industriali che scaricano in pubblica fognatura, nella direzione di applicare in modo concreto ed evidente il principio comunitario del *“chi inquina paga”*.

Sull'articolazione tariffaria incide anche il bonus sociale idrico istituito con delibera 897/17/R/Idr (TIBSI), previsto per gli utenti domestici residenti i quali ne hanno potuto far richiesta a partire dal 1° luglio 2018.

Il processo di aggregazione verso il gestore unico d'ambito non ha ancora visto il suo compimento; esso ha subito un inevitabile rallentamento anche a seguito degli eventi sismici del 2016, che hanno stravolto il territorio maceratese, ed ha fatto emergere disparità anche sostanziali fra i gestori che operano all'interno del cratere sismico e quelli che ne risultano esterni.

Queste ed altre criticità, nonché l'approvazione da parte di Arera del testo integrato sui corrispettivi (TICSI) hanno fatto sì che l'ATO3 con delibera n. 16 del 12/10/2018 abbia deliberato una proposta di aggiornamento tariffario per questo secondo biennio 2018-2019 del periodo regolatorio,

determinando un adeguamento tariffario e quantificando un vincolo ai ricavi per ciascun gestore, definendo al contempo un'articolazione tariffaria unica d'ambito che sarà poi quella che potrà essere applicata dal costituendo gestore unico.

In attesa del completamento del processo aggregativo, al fine di garantire la piena copertura dei costi operativi ed il raggiungimento del VRG, è stato strutturato un sistema di perequazione interna fra le società di gestione attualmente operanti nell'ATO3, così come previsto dalla delibera di assemblea ATO n. 17 del 12/10/2018.

In data 27/12/2019 con delibera Arera 580/2019/R/idr, è stato emanato il nuovo MTI-3, che definisce la metodologia tariffaria per il periodo regolatorio 2020-2023; il metodo ricalca per la maggior parte delle componenti tariffarie, l'impostazione adottata in precedenza, introducendo tuttavia alcuni elementi di novità quali: la valutazione dell'efficienza e rideterminazione dei costi operativi, la sostenibilità e la resilienza per il climate change, il superamento del water service divide, i criteri di verifica della spesa per investimenti, i nuovi meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, il controllo sui livelli raggiunti e le modalità di copertura dei premi.

In data 22/10/2020 l'Assemblea di Ambito Territoriale 3 Marche Centro-Macerata ha approvato la proposta di aggiornamento tariffario per il terzo periodo 2020-2023 ai sensi della delibera Arera 580/2019/R/idr, da presentare all'Autorità per l'approvazione definitiva.

In merito alla proposta di aggiornamento tariffario predisposta dall'ATO per il biennio 2018-2019 non ancora formalmente approvata da parte di Arera, la stessa Autorità con comunicato del 05/02/2020 ha chiarito che completerà le istruttorie volte a verificare e accertare la coerenza dei pertinenti dati, nell'ambito delle verifiche sugli schemi regolatori proposti per il terzo periodo regolatorio 2020-23.

Distribuzione gas naturale

La distribuzione gas è, come noto, soggetta a gara per ambiti definiti ai sensi del DM 19/1/2011 n. 226, pubblicato in Gazzetta il 30/1/2012.

Il decreto individua il soggetto che gestirà la gara (Comune capoluogo di provincia, se questo non fa parte dell'ambito, gli enti locali individuano un Comune capofila o la Provincia o una società di patrimonio delle reti), il rimborso al gestore uscente, la proprietà degli impianti, gli oneri da riconoscere all'ente locale concedente e ai proprietari di impianti, i criteri del bando di gara e del disciplinare, i requisiti per la partecipazione, la composizione della commissione di gara, i criteri di aggiudicazione delle offerte, i criteri di sicurezza e qualità del servizio, il piano di sviluppo degli impianti e il monitoraggio degli effetti del decreto. Si fissano, tra l'altro, i tempi entro cui per ciascun ambito vanno attivate le procedure per arrivare alla pubblicazione del bando di gara, decorsi i quali scatta l'intervento sostitutivo della Regione.

Nel mese di agosto 2012 il Comune di Civitanova Marche è stato individuato come Comune capofila dell'ambito Macerata 2 che fungerà da stazione appaltante. A questo ambito appartengono i seguenti Comuni gestiti da Astea: Recanati, Montecassiano e Loreto. Il Comune di Osimo rientra invece nell'ambito di Ancona.

Nel corso del 2014 si sono susseguiti diversi interventi normativi di rilievo, riportati di seguito:

- Decreto Ministeriale 22 maggio 2014 che approva il documento MISE Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale;
- Decreto Legge n. 91 del 24/6/2014 convertito in legge 11/8/2014 n. 116 in cui si forniscono specifiche in merito alla determinazione del valore di rimborso al gestore uscente nel primo periodo e in cui si prevede un'ulteriore proroga dei termini per la pubblicazione del bando di gara per gli ambiti dei primi sei raggruppamenti;
- Decreto Legge n.192 del 31/12/2014 convertito in legge 27/2/2015 n. 11 in cui tali termini vengono ulteriormente prorogati all'11/7/2015, per il primo raggruppamento in cui ricadono le gestioni Astea nei Comuni di Loreto, Recanati e Montecassiano e all'11/10/2016 per il gli ambiti del terzo raggruppamento in cui ricade il comune di Osimo.

Nel 2015 si segnala il Decreto Ministeriale del 20/5/2015 n. 106 (G.U. serie generale n. 161 del

14/7/2015) che modifica i criteri di gara per l'affidamento del servizio distribuzione gas di cui al Decreto Ministeriale 12/11/2011 "regolamento criteri" del 22/1/2012, e che va quindi a completare e portare a piena operatività la riforma. Mentre a fine 2015 è intervenuto il Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 convertito con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21 che ha previsto una ulteriore proroga di dodici mesi per gli ambiti del primo cluster e di tredici mesi per gli ambiti del terzo raggruppamento cluster. Scaduti tali termini, la Regione competente sull'ambito assegna ulteriori sei mesi per adempiere, decorsi i quali avvia la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario ad acta.

Nel primo (Macerata 2) e nel terzo cluster (Ancona) rientrano gli ambiti in cui opera Astea. I termini per la pubblicazione del bando di gara a seguito di proroghe registrate rispetto alle date originarie previste dal decreto criteri sono i seguenti: Ambito Macerata 2 – 11/7/2016 e Ambito Ancona 11/10/2016.

Nell'esercizio 2017 si segnala la legge 4 agosto 2017 n. 124 –Legge annuale per il mercato e la concorrenza – la quale ha previsto all'art. 1 comma 94 il caso in cui, rispettati certi parametri aggregati d'ambito, lo scostamento VIR/RAB degli impianti – laddove il VIR sia stato determinato sulla base delle Linee guida del Ministero - possa non essere soggetto al vaglio dell'Arera. Il comma 94 prevede inoltre che l'Arera deliberi un iter semplificato per l'esame del bando e del disciplinare di gara laddove tali documenti siano stati redatti in aderenza a quelli "tipo" predisposti dai dd.mm ed infine il comma 95 prevede una modifica all'art. 10 del DM 226/2011 con riferimento alla partecipazione in ATI alla gara per l'assegnazione del servizio.

Non si segnalano novità normative di rilievo nel corso del 2019. La situazione di stallo creatasi nel bandire e assegnare definitivamente le gare starebbe spingendo l'Antitrust ad esercitare pressioni sul Mise per la nomina di commissari ad acta nelle stazioni appaltanti dimostratesi inadempienti. Sarebbero poi allo studio altri punti di intervento quali ad esempio l'allungamento delle concessioni da 12 a 25 anni, così da permettere agli operatori di ammortizzare gli investimenti e diluire gli eventuali impatti per i consumatori finali.

In data 2 marzo 2021 con delibera 76/2021/R/gas l'Arera ha giudicato idonei ai fini dei riconoscimenti tariffari e in relazione alla documentazione trasmessa dalla stazione appaltante, i valori di VIR (valore di rimborso delle reti) dei comuni ricompresi nell'Atem di Ancona, incluso quello del comune di Osimo, gestito da Astea. L'Atem ricomprende 48 comuni per oltre 203.000 pdr, con 313 milioni di mc di gas distribuito su una rete di 2744 Km.

Nella tabella di seguito esposta sono indicati alcuni dati di riferimento:

Linea GAS		anno 2020	anno 2019
Clienti (n.ro)	n.ro	28.854	28.783
Volumi distribuiti	mc	44.039.700	49.232.343
Fatturato	Euro	3.639.698	3.866.734

I volumi distribuiti nel 2020 subiscono una riduzione del 10,5%, rispetto all'esercizio precedente. La dinamica è principalmente riconducibile alla debolezza della domanda registrata durante i mesi di lockdown e all'andamento climatico della prima parte dell'anno.

Il sistema tariffario assicura tuttavia al distributore un vincolo ai ricavi ammessi determinato dall'Arera in base ai costi riconosciuti, espressi dalle tariffe di riferimento e dal numero medio di punti di riconsegna serviti nell'esercizio rendendo anche in questo caso i ricavi indipendenti dalla dinamica dei volumi distribuiti. Tale risultato viene ottenuto attraverso meccanismi di perequazione tariffaria che consentono ai distributori di regolare con la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) le differenze fra il proprio ricavo ammesso e il ricavo conseguito dalla fatturazione verso le società di vendita. La riduzione del fatturato di linea è imputabile sia ai minori contributi di allaccio alla rete registrati nel periodo sia agli effetti sfavorevoli derivanti dalla

revisione del metodo tariffario (5° periodo regolatorio).

Gli investimenti realizzati nell'esercizio ammontano ad Euro 393.192 ed includono interventi di miglioramento degli impianti in termini di sicurezza e affidabilità, nonché piccoli estendimenti di rete.

Produzione di Energia Elettrica e Calore

Vengono riepilogati nella tabella di seguito esposta alcuni indicatori 2020 posti a confronto con quelli del 2019:

Linea PRODUZIONE E.ELETRICA E TERMICA		anno 2020	anno 2019
Clienti (n.ro)	n.ro	1.263	1.261
Energia elettricacentrale idroelettrica	Mwh	1.811	2.272
Energia elettrica centrale cogenerazione	Mwh	5.695	5.932
Energia termica centrale cogenerazione	Mwh	18.187	19.303
Energia elettrica impianti fotovoltaici	Mwh	477	454
Fatturato	Euro	1.760.022	2.027.780

I dati relativi alla produzione di idroelettrico e da cogenerazione mostrano una flessione rispetto all'anno precedente, imputabile, analogamente al servizio gas metano, principalmente alla situazione di crisi economica generata dall'emergenza epidemiologica.

La riduzione del fatturato sconta anche la riduzione dei prezzi degli energetici che ha contraddistinto l'esercizio in esame.

Sul lato investimenti, la linea ha beneficiato nel corso dell'esercizio di Euro 761.023 di risorse soprattutto destinate al rinnovo tecnologico degli impianti.

Astea, attraverso la società controllata Nova Energia srl, partecipa alla produzione di energia elettrica da fonte eolica. Il parco eolico si trova in provincia di Catania; è stato collaudato nel mese di dicembre 2010, ha una potenza di 22Mw ed è composto da 26 aerogeneratori; l'esercizio 2020 ha rappresentato il decimo anno di attività ed ha consentito la produzione di 27.808 Mwh.

Settore Igiene Urbana

Per quanto concerne il ciclo integrato dei rifiuti, i comuni gestiti da Astea (Osimo e Numana) fanno parte dell'ATA 2 Rifiuti Ancona. Nel mese di marzo 2015 l'assemblea dell'ATA Ancona ha deliberato di procedere alla consultazione con i singoli gestori esistenti al fine di verificare la possibilità – attraverso meccanismi aggregativi tra i vari gestori – di procedere all'affidamento della gestione del ciclo dei rifiuti ad un unico gestore secondo le regole dell'affidamento in-house.

Con deliberazione n.7 del 24 aprile 2016, l'ATA Rifiuti della provincia di Ancona ha individuato un percorso funzionale per l'individuazione di un gestore unico per l'intero ambito ATO 2, tramite affidamento in house. La scelta dell'affidamento in house impone di individuare una realtà industriale in grado di assicurare i requisiti previsti dalla legge per i soggetti gestori di pubblici servizi. E' stato condiviso l'avvio di un percorso diretto a costituire un consorzio od una società consortile partecipata dai gestori pubblici Multiservizi Spa (oggi Viva Servizi Spa) ed Ecofon Conero Spa, società in cui Astea detiene un titolo partecipativo, potenzialmente destinata a divenire affidataria della gestione in-house del ciclo integrato dei rifiuti, fissando altresì alcune indicazioni temporali, comunque non successive al 2017, per la verifica di fattibilità.

Nel mese di giugno 2017 viene dunque presentata all'Autorità provinciale una candidatura unica da parte di Multiservizi Spa ed Ecofon Conero Spa, per l'affidamento della gestione in house del ciclo dei rifiuti nei Comuni costituenti l'ATA.

Tale percorso non è stato completato con la costituzione del veicolo consortile destinatario dell'affidamento, in conseguenza del ricorso dinanzi al TAR che le società Rieco Spa e Società Marche Multiservizi Spa, hanno presentato contro l'ATA e le società coinvolte nell'affidamento, per

l'annullamento previa sospensione, dell'esecuzione della deliberazione dell'ATA Rifiuti (n. 20 del 27/7/2017), nella quale si decide per l'affidamento della gestione del servizio di igiene ambientale, secondo la forma dell'in house providing e tutto ciò che ad essa è collegato.

Il TAR delle Marche con sentenze n.48 e 49 pubblicate in data 16/1/2018 ha accolto parzialmente le ragioni dei ricorrenti e contro tali sentenze è stato presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato, con le sentenze n. 6459 e 6456 del novembre 2018, si è espresso con efficacia di giudicato, confermando l'annullamento della delibera di affidamento in house del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, per difetto dei requisiti per l'in house rispetto a Multiservizi (ora Viva Servizi), per difetto di istruttoria in ordine ai presupposti dell'in house providing ed altresì per carenza dimostrazione della convenienza economica del modello prescelto. Nelle more dei procedimenti giudiziari, l'assetto societario di Multiservizi (ora Viva Servizi) è variato e l'ATA ha proseguito nella propria attività di pianificazione d'ambito, deliberando nell'Assemblea dell'11/02/2019 l'intento di confermare la continuità dell'indirizzo e di valutare la sussistenza dei presupposti normativi per l'affidamento con modello in house a nuovo costituendo potenziale gestore unico, previo esito positivo e soddisfacente della relativa attività istruttoria ed altresì deliberando l'intento di emanazione di una proposta di delibera per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2, da sottoporre all'Assemblea entro il 31/12/2019.

Con delibera di Assemblea n. 21 del 18/12/2019 l'ATA ha ratificato quanto previsto dal Decreto del Presidente n. 31 del 21/11/2019 il quale prevedeva un'ulteriore prosecuzione tecnica, fino al 31.12.2020, del servizio delle varie gestioni esistenti arrivate (o che arriveranno) a scadenza, anche al fine di salvaguardare la salute dei cittadini e la tutela ambientale nei territori interessati. Tutto ciò nella prospettiva dell'adozione, entro il 31.12.2020, della delibera dell'Assemblea dell'ATA per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona.

Tale traguardo non è ancora stato raggiunto. Nel mese di dicembre 2020 infatti l'Assemblea dell'ATA ha deliberato una ulteriore proroga tecnica delle gestioni al 31/05/2021, con condizione risolutiva anticipata ed ha adottato il Piano d'ambito per la gestione dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona.

Astea in ogni caso continuerà a svolgere il servizio di igiene urbana nei comuni nei quali è titolare dell'affidamento fino alla effettiva individuazione da parte dell'autorità d'ambito del soggetto destinato a subentrare nella gestione.

Già nel dicembre 2017 il Governo aveva stabilito il passaggio della regolamentazione del settore ambientale all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente con l'obiettivo di una maggiore omogeneità delle tariffe e della qualità del servizio a livello nazionale, da ottenersi anche tramite la definizione di meccanismi di gara per l'assegnazione delle concessioni relative allo spazzamento e alla raccolta dei rifiuti urbani.

Nel corso del 2018, l'Arera aveva avviato i lavori propedeutici alla definizione del nuovo sistema tariffario ed in data 31/10/2019 è stata pubblicata la delibera 443/2019/R/rif che, definendo una regolazione tariffaria per l'intera filiera dei rifiuti (inclusa quindi l'attività di trattamento), approva il metodo tariffario (MTR), definendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, la metodologia e la procedura da seguire per la determinazione dei corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2020-2021 ed i criteri per i costi riconosciuti nel biennio 2018-2019.

Nel corso del 2020 la delibera 443/2019/R/RIF è stata integrata da varie disposizioni, elaborate per rispondere alle esigenze derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

La delibera 493/2020/R/RIF ha aggiornato la delibera 443/2019 ai fini della predisposizione del PEF 21, aggiornando il tasso di inflazione, il deflatore, estendendo al 2021 le misure urgenti connesse all'emergenza Covid-19, nonché stabilendo le tempistiche di invio dei PEF.

Il Comune di Osimo ha preso atto con delibera di C.C. del 28/12/2020 della determinazione dell'ATA n. 175 del 23/11/2020 con cui veniva determinato il PEF TARI 2020.

L'intervento regolatorio di Arera anche nel settore dei rifiuti mira a incentivare il miglioramento dei

servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, omogeneizzare le condizioni nel Paese, garantire trasparenza delle informazioni agli utenti.

Segue una sintesi di alcuni dati di riferimento:

Linea IGIENE URBANA		anno 2020	anno 2019
% raccolta differenziata	n.ro	76,56%	77,49%
Rifiuti prodotti*	ton/ab.	0,525	0,545
Fatturato	Euro	8.655.847	8.551.700

* i dati di rifiuti prodotti e % di RD riguardano solo il comune di Osimo

La modalità di organizzazione del servizio nel Comune di Osimo si basa su di un sistema spinto di raccolta del rifiuto differenziato, con il metodo del porta a porta, il quale prevede una raccolta puntuale per le principali tipologie di rifiuto (indifferenziato, plastica e metalli, carta, frazione organica e vetro), presso l'abitazione dell'utente, sia essa casa singola che condominio.

La percentuale di raccolta differenziata raggiunta nel 2020 è pari al 76,56% in leggera flessione rispetto al precedente esercizio ma pur sempre testimoniando l'attenzione rivolta verso la tutela delle risorse ambientali e la massimizzazione del loro riutilizzo.

Il fatturato complessivo dell'esercizio 2020 si attesta ad Euro 8.655.847 includendo l'effetto positivo del nuovo metodo tariffario sulla determinazione del corrispettivo per la gestione del servizio.

Gli investimenti nella linea sono stati pari ad Euro 702.784 ed hanno riguardato in particolare lavori di rinnovo del centro ambiente, dell'impianto di selezione di carta e plastica, attività di manutenzione straordinaria di mezzi operativi, la sostituzione e l'integrazione dei contenitori per la raccolta, al fine di ottimizzare il servizio.

Vengono segnalate di seguito altre iniziative e fatti rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame:

- Con verbale di assemblea straordinaria del 25 novembre 2020 la società Geosport srl viene posta in liquidazione recependo le deliberazioni assunte dai soci di maggioranza relativa della controllante CMA, i quali in sede della revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs 175/2016 avevano previsto la messa in liquidazione della società quale atto di indirizzo politico amministrativo contenuto nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni. Pertanto il bilancio chiuso al 31/12/2020 costituisce il primo bilancio della fase di liquidazione di Geosport srl.

Nel corso dell'esercizio 2020 Astea ha provveduto a svalutare la partecipazione detenuta in Geosport per Euro 140.369.
- A far data dal 2016, la Società ha dovuto gestire la problematica insorta con il Consorzio di Bonifica delle Marche, il quale - con comunicazione del 5/11/2015 - ha richiesto ad Astea (così come agli altri gestori del SII nelle Marche), in qualità di gestore del servizio idrico, il pagamento dell'importo di Euro 188.984 per gli anni 2014 e 2015 a titolo di canone di bonifica. La disciplina della gestione del ciclo idrico integrato è contenuta nel D. Lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente) e nell'art. 6 comma 8 della legge regionale Marche n.13/2013 i quali prevedono la contribuzione da parte dei soggetti che utilizzano canali consortili o acque irrigue come recapito di scarichi, sulla base della portata di acqua scaricata e secondo una apposita convenzione.

Tuttavia la succitata richiesta del Consorzio non indicava ne' il criterio seguito per l'individuazione degli importi ne' vi era alcuna convenzione. In data 30/03/2016 Astea ha ricevuto notifica di cartella esattoriale per l'importo di Euro 190.539 con effettuazione

nell'agosto 2016, da parte di Equitalia, di pignoramento nei suoi confronti di somme presso terzi, non avendo il Tribunale di Macerata concesso sospensiva contro l'esecuzione esattoriale avviata dal Consorzio. Con la successiva Sent. 1052/2018 il Tribunale di Macerata, accogliendo nel merito l'opposizione agli atti esecutivi di Astea, ha annullato la cartella esattoriale n. 063 2016 00012868 con cui il Consorzio aveva ottenuto il pagamento della contribuzione asseritamente dovuta da Astea. Tale sentenza è stata impugnata dal Consorzio dinanzi alla Corte di Appello di Ancona (R.G. 325/2019). Sono quindi due i contenziosi pendenti tra Astea ed il Consorzio di Bonifica delle Marche:

- il primo, dinanzi al Tribunale di Macerata, concerne il giudizio di accertamento negativo dell'obbligo di versare il canone nella misura richiesta dal Consorzio.
- il secondo, dinanzi al Tribunale di Macerata, riguarda la richiesta di restituzione degli importi (Euro 190.539) versati da Astea al Consorzio, tramite l'esecuzione esattoriale Equitalia, già oggetto dell'annullamento di cui alla suddetta sent. 1052/2018. Tale giudizio è oggetto di sospensione in attesa del giudizio (R.G. 325/2019) pendente presso la Corte d'Appello di Ancona.

In relazione a due contenziosi pendenti sopra descritti, nel mese di marzo 2021, è stato raggiunto tra la Società ed il Consorzio un accordo transattivo che prevede l'abbandono dei giudizi pendenti a fronte della definizione dei rapporti tra le parti con riguardo alle annualità 2016-2019; conseguentemente alla data di approvazione del bilancio di esercizio della Società, non vi è più alcun giudizio pendente tra le parti facendo venir meno qualsiasi rischio di passività a carico della Società.

Nel 2017 intanto è stato raggiunto l'accordo riguardo la regolazione dei rapporti fra Gestori del servizio idrico (ATO Marche 3-4-5) e il Consorzio di Bonifica, provvedendosi a sottoscrivere fra le parti apposita convenzione per il periodo 2017-2019 in cui è chiarita la natura corrispettiva e non tributaria degli importi richiesti ai Gestori. Chiarito inoltre, a seguito di incontri tra Gestori e Consorzio, che il corrispettivo per il 2016 non è oggetto di alcun contenzioso, né contemplato dalla convenzione sottoscritta tra il Consorzio ed i Gestori. Ad oggi è in corso di rinnovo la convenzione per il periodo 2020-2022.

- Nel 2020 Astea ha proseguito l'attività di implementazione e attuazione del proprio Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza.

Il Sistema di Gestione si basa su una strutturata rete di procedure, risorse e responsabilità appositamente sviluppate per la gestione e il miglioramento continuo degli aspetti di soddisfazione del cliente, tutela dell'ambiente e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Nel mese di novembre 2020 l'ente di certificazione ha effettuato la verifica ispettiva annuale confermando la bontà del sistema relativamente ai tre ambiti di applicazione. Complessivamente l'insieme delle certificazioni del Sistema di Gestione Integrato di Astea risulta ad oggi conforme agli standard internazionali attualmente vigenti in tema di Qualità (UNI EN ISO 9001:2015), Ambiente (UNI EN ISO 14001:2015) e Salute e Sicurezza in cui si è ottenuta la certificazione alla nuova norma UNI EN ISO 45001 che ha sostituito la norma britannica BS OHSAS 18001:2007. Tale migrazione è avvenuta in anticipo rispetto al termine fissato per il passaggio, previsto per il 12 marzo 2021.

- Il Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001 di Astea, revisionato completamente nel 2018, è stato ulteriormente rivisto ed aggiornato ad ottobre 2020 per recepire le ultime modifiche legislative e i cambiamenti organizzativi intercorsi. In particolare, il modello è stato adeguato tenendo conto dei nuovi reati tributari e degli altri applicabili, come introdotti dalla Legge 157 del 19 Dicembre 2019 e dal Decreto Legislativo n. 75 del 14 luglio 2020.

Altra modifica rilevante dell'impianto normativo è rappresentata sicuramente dall'introduzione del delitto di frode nelle pubbliche forniture, di cui all'art. 356 c.p., nel catalogo dei reati presupposto.

Nel corso dell'anno si è lavorato per l'attuazione di quanto previsto dal piano di miglioramento del modello, in particolare sulla revisione di alcuni protocolli operativi già esistenti e la redazione di nuovi, coinvolgendo anche il personale in attività di formazione e addestramento al fine di una sempre maggiore diffusione dei principi di corretta gestione a tutti i livelli dell'organizzazione.

Per quanto riguarda la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Astea adotta misure integrative e specifiche per l'anticorruzione rispetto a quelle già previste nel Modello di Gestione e Controllo aziendale conforme al D.Lgs.231/2001. Il modello è integrato con una parte speciale che costituisce il "documento che tiene luogo del PTPC", revisionato annualmente ed oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet aziendale.

L'analisi dei rischi è effettuata in conformità alla stessa procedura prevista per gli altri reati 231 ed è parte integrante del modello 231. Nell'anno appena trascorso si è proceduto ad adeguare la documentazione ai requisiti del Piano Nazionale Anticorruzione 2019.

- Nell'ambito della trasparenza, si segnala che Astea e le sue controllate redigono annualmente il Report di Sostenibilità, un documento che va oltre la rendicontazione economica e che fornisce agli stakeholder informazioni sulle strategie aziendali e sui risultati che l'azienda ha raggiunto in materia ambientale, sociale ed economica. Il Rapporto è conforme a gli standard GRI, con livello di applicazione Core.
- In riferimento al recepimento del Regolamento Europeo 679/2016, meglio noto come GDPR, ed alla normativa nazionale rappresentata dal d.lgs 196/2013 le attività si sono concentrate sulla corretta tenuta del Registro dei trattamenti e sulla costante verifica del livello di aggiornamento del grado di rischio per ciascun trattamento effettuato. Inoltre sono state adottate ulteriori misure di sicurezza informatica previste dalle linee guida AGID (italiane) ed ENISA (europee) e sono stati perfezionati alcuni modelli, tra cui l'informativa privacy e la nomina di responsabile esterno: il primo documento è stato ottimizzato in modo da risultare il più chiaro e comprensibile per gli interessati mentre il secondo è stato rivisto per meglio tutelare gli interessi del Titolare nei possibili scenari che si possono incontrare.
Infine sul sito internet di Astea è stata predisposta una sezione specifica dedicata alla privacy in cui sono raccolte tutte le informative che i soggetti interessati possono consultare liberamente, in funzione del trattamento a cui sono stati sottoposti.
Nel 2020 sono stati rinnovati tutti i sistemi di registrazione collegati agli impianti di videosorveglianza gestiti da Astea e verificato che i periodi di archiviazione fossero in linea con quanto stabilito dagli accordi sindacali e dalle linee guida del Garante nazionale.
- Astea partecipa ad un progetto europeo denominato "Muse Grids" che coinvolge diverse aziende italiane e l'Università Politecnica delle Marche, il quale ha ottenuto un finanziamento europeo a fondo perduto di Euro 459.375 per la durata di 4 anni a partire dal 1 novembre 2018. La Società potrà essere riconosciuta come una delle prime multi utility che svilupperà, grazie alla collaborazione con i vari partners coinvolti nel progetto, un sistema energetico intelligente, in grado di ridurre l'impatto ambientale e i costi di gestione e distribuzione, portando benefici alla collettività, al singolo cliente e all'azienda stessa.
Astea inoltre, congiuntamente alla controllata DEA, è parte di un secondo progetto, denominato "Interrface" che coinvolge 42 partner europei, inclusa l'Università Politecnica delle Marche e che ha ottenuto un finanziamento europeo a fondo perduto di Euro 335.125, per la durata di 4 anni a partire dal 1/1/2019.
Tale progetto risponde alla necessità di trovare soluzioni alle criticità di reti elettriche

locali in cui sono presenti impianti di produzione di energia. L'obiettivo è quello di consentire il superamento dei problemi di rete, mediante lo spostamento di parte dei carichi elettrici e integrando un sistema di accumulo di energia. Nell'intervento saranno coinvolti sia clienti di grandi dimensioni che alcuni clienti residenziali, attraverso un processo informatico di demand/response in cui Astea avrà il ruolo di aggregatore della domanda.

Nell'esercizio 2020 la Società ha ricevuto anticipi di tali contributi per un ammontare di circa 250.000 Euro, che sono stati riscontati in maniera corrispondente all'avanzamento dell'investimento.

Nel corso dell'anno 2020, caratterizzato dalla pandemia Covid-19 e dalla conseguente sospensione dei procedimenti di affidamento lavori nel periodo marzo-maggio, la Società ha esteso e perfezionato l'uso di procedure e mezzi di comunicazione telematici, già in uso a partire dall'ottobre 2018 per le gare d'appalto. L'utilizzo della piattaforma telematica e dei mezzi di comunicazione da remoto è stato adattato ed implementato sia per consentire la massima operatività, nel rispetto delle restrizioni agli spostamenti e del distanziamento sociale, sia per dar seguito alle novità introdotte dal D.L. 76/2020 (c.d. "Decreto Semplificazioni") poi convertito in legge 120/2020 che ha introdotto significative novità in tema di contratti pubblici. Tra queste si ricorda l'aumento delle soglie sia per procedure negoziate fino ad Euro 5.350.000 per lavori e ad Euro 428.000 per servizi e forniture nei settori speciali, sia per affidamenti diretti di importo superiore ad Euro 40.000 ma inferiore alle nuove soglie introdotte dal D.L. 76/2020, pari ad Euro 150.000 per lavori e ad Euro 75.000 per servizi e forniture.

Per massimizzare i benefici, il Consiglio di Amministrazione in data 29 Luglio 2020 ha autorizzato la deroga al regolamento aziendale per gli appalti sotto-soglia comunitaria per la disciplina dei servizi, forniture, lavori e opere nei settori speciali sotto soglia, per allineamento alle disposizioni temporanee introdotte dal suddetto D.L. 76/2020. E' stato inoltre fatto uso, per la prima volta, dell'istituto dell'Accordo Quadro di cui all'art. 54 del D. Lgs. 50/2016 nell'ambito degli affidamenti relativi alle manutenzioni delle aree verdi di proprietà ed alle manutenzioni per reti ed impianti idrici e fognari gestiti: dall'applicazione di tale istituto si attendono risparmi di spesa derivanti, sia da economie di scala, sia da sgravio operativo della struttura, dal momento che gli affidamenti possono avere una durata maggiore.

Sotto il profilo della pubblicità, sono stati resi disponibili sulla piattaforma telematica, per tutti gli interessati (e senza necessità di permessi, credenziali od altre forme di autenticazione), non solo le informazioni relative agli affidamenti eseguiti, ai relativi CIG, all'oggetto degli stessi, ai tempi di realizzazione ed ai correlati impegni di spesa ma anche gli atti posti a base di gara, i verbali ed i documenti infra-procedimentali, l'aggiudicazione ed il contratto d'appalto stipulato con l'aggiudicatario.

Clima sociale, politico e sindacale

Il personale in forza in Astea Spa al 31/12/2019 era di 204 unità (191 a tempo indeterminato e 13 a tempo determinato), e la forza media era di 196,97 unità.

Nel corso del 2020 sono state effettuate 15 assunzioni di cui 5 a tempo indeterminato, 10 a tempo determinato; si sono registrate inoltre 20 cessazioni: 11 cessazioni a termine, 8 pensionamenti, 1 dimissione; al 31/12/2020 si registrano pertanto 187 unità a tempo indeterminato e 12 unità a tempo determinato per un totale di 199; la forza media annua è pari a 197,46.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, la Società nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

Di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2020	Variazione	Var. %
Totale ricavi	35.268.210	35.428.654	160.444	
Costi operativi	20.069.205	18.652.233	-1.416.972	
- Costi per lavori interni capitalizzati	(1.964.416)	(1.642.744)	321.672	
Costi operativi esterni	18.104.789	17.009.489	-1.095.300	
VALORE AGGIUNTO	17.163.421	18.419.165	1.255.744	
Costo del lavoro	9.765.400	9.615.640	-149.760	
EBITDA/MARGINE OPERATIVO LORDO	7.398.021	8.803.525	1.405.504	19,00%
Ammortamenti, svalut. altri acc.	4.102.223	4.289.359	187.136	
EBIT/MARGINE OPERATIVO NETTO	3.295.798	4.514.166	1.218.368	36,97%
Risultato gestione finanziaria	945.632	715.379	-230.253	
Rettifiche di valore di att. finanziarie	(480.488)	(150.332)	330.156	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.760.942	5.079.213	1.318.271	
Imposte sul reddito	892.600	1.144.997	252.397	
RISULTATO NETTO	2.868.342	3.934.216	1.065.874	
Ebit/Ricavi (voce A1+A5)	9,3%	12,7%		
Ebitda/Ricavi (voce A1+A5)	21,0%	24,8%		

Il Margine operativo lordo di Astea sale a Euro 8.803.525, in aumento di 1.405.504 sull'esercizio precedente (+19%), con una redditività sul fatturato del 24,8%. Il reddito operativo dell'esercizio 2019 ammontava ad Euro 3.295.798, mentre al 31/12/2020 è pari ad Euro 4.514.166, rappresentando il 12,7% del fatturato.

Le aree che contribuiscono maggiormente alla crescita del margine operativo lordo sono la linea idrica e la linea ambiente; in particolare la linea idrica beneficia di proventi non ricorrenti (circa 750.000 Euro) conseguenti ai conguagli tariffari operati dall'Ente di governo dell'ambito definiti nell'ambito dell'aggiornamento tariffario per il terzo periodo regolatorio (2020-23); la linea ambiente registra un miglioramento del margine sia a seguito di recuperi di efficienza raggiunti nel periodo sia a seguito del riconoscimento del maggior corrispettivo per la gestione del servizio, determinato con il nuovo metodo tariffario dei rifiuti.

Il buon andamento della linea idrica e della linea ambiente va ad assorbire la performance della linea gas distribuzione e produzione di energia elettrica, in flessione rispetto al precedente esercizio scontando l'effetto climatico di un inverno mite e gli effetti negativi generati dall'emergenza pandemica.

Ammortamenti e accantonamenti al 31 dicembre 2020 aumentano di circa 187.000 Euro rispetto all'anno precedente, in conseguenza dei nuovi investimenti e di una attenta politica del credito.

Il risultato della gestione finanziaria, pari a Euro 715.379, comprende fra i proventi, principalmente

i dividendi riconosciuti dalle società controllate e collegate e fra gli oneri gli interessi corrisposti sui finanziamenti in essere; la riduzione del risultato registrato nell'esercizio dipende principalmente dai minori dividendi conseguiti nell'esercizio.

Le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie sono pari ad Euro (150.332) e riguardano sostanzialmente le svalutazioni di partecipazioni detenute.

L'utile netto di periodo è pari ad Euro 3.934.216, in aumento del 37% rispetto al 2019. Il tax rate ammonta al 22,54%, contro il 23,73% dello scorso esercizio.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	15.649.006	18.471.442	2.822.436
Immobilizzazioni materiali nette	69.908.852	71.672.073	1.763.221
Partecipazioni e altre imm.finanziarie	28.927.600	28.943.261	15.661
CAPITALE IMMOBILIZZATO	114.485.458	119.086.776	4.601.318
Rimanenze	1.387.252	1.291.732	-95.520
Crediti verso clienti	6.328.128	5.910.754	-417.374
Altri crediti	4.669.358	4.313.607	-355.751
Ratei e risconti attivi	298.177	294.712	-3.465
ATTIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE	12.682.915	11.810.805	-872.110
Debiti verso fornitori	6.713.016	6.776.574	63.558
Acconti entro 12	424.688	407.282	-17.406
Debiti Tributarî e previdenziali	934.504	1.465.077	530.573
Altri debiti	7.119.692	6.217.794	-901.898
Ratei e risconti passivi	2.462.944	3.004.557	541.613
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE	17.654.844	17.871.284	216.440
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	-4.971.929	-6.060.479	-1.088.550
TFR	952.239	768.835	-183.404
Altri fondi	1.153.515	989.172	-164.343
Debiti previdenziali (oltre 12)	0	0	0
Altre passività a medio lungo	0	0	0
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A MEDIO LUNGO	2.105.754	1.758.007	-347.747
CAPITALE NETTO INVESTITO	107.407.775	111.268.290	3.860.515
Patrimonio netto	99.444.484	102.278.700	2.834.216
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	14.878.262	15.411.894	533.632
Posizione finanziaria netta a breve termine	-6.914.971	-6.422.304	492.667
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	107.407.775	111.268.290	3.860.515

L'incremento del capitale investito netto è generato dall'incremento delle attività immobilizzate (al netto della variazione delle passività a medio lungo), pari ad un totale di Euro 4.949.065 e dalla riduzione prodotta dalla variazione del capitale circolante netto nel corso dell'esercizio, per Euro 1.088.550; l'indebitamento finanziario netto ammonta a Euro 8.989.590 con un'incidenza sul capitale investito netto dell' 8,08%.

Gestione finanziaria e principali dati

Scenario di riferimento

Nel 2020 l'economia globale ha registrato una forte contrazione economica, determinata in gran parte dagli effetti che la pandemia da Covid-19 ha provocato sul tessuto economico e sociale.

L'OCSE, nell'aggiornamento di marzo 2021, ha riportato una caduta annuale del PIL nel 2020, a livello globale, pari al 3,4%; il PIL dell'Area Euro è invece risultato in diminuzione del 6,8% rispetto al 2019, con un ritorno ai livelli precrisi atteso dopo il 2022. Per l'economia italiana, il calo del PIL nel 2020 è stato pari all'8,9% rispetto all'anno precedente. La Banca d'Italia prevede una crescita del PIL Italiano del 3,5% nel 2021 e un ritorno ai livelli pre-pandemia solo a partire dal 2024.

L'inflazione media del 2020 è negativa e si attesta al -0,3%, gravata dal calo dei prezzi energetici e dalla debolezza dei prezzi dei servizi e dei beni industriali non energetici.

Al fine di far fronte al quadro di recessione economica e alla conseguente spirale deflazionistica, le banche centrali hanno adottato politiche monetarie espansive, che hanno determinato il perdurare del trend di discesa dei tassi di interesse; la curva dei tassi di interesse euro swap, in particolare, ha registrato una riduzione media di circa 40 punti base rispetto all'anno precedente, portandosi su livelli negativi anche su scadenze fino a 15 anni, con andamento forward che non evidenzia un percorso di risalita. La Bce, nell'orizzonte di proiezione di medio periodo, si aspetta che i tassi rimangano ai livelli attuali o inferiori, fino a quando le prospettive di inflazione non convergeranno a un livello sufficientemente vicino al 2%.

Attività svolta

L'evoluzione dei fabbisogni finanziari viene monitorata attraverso una pianificazione finanziaria, che consente di prevedere la necessità di nuove risorse finanziarie tenuto conto del rimborso dei finanziamenti in essere, dell'evoluzione dell'indebitamento conseguente alla realizzazione del programma di investimenti, dell'andamento del capitale circolante e dell'equilibrio delle fonti tra breve e lungo termine.

Viene presentato di seguito il dettaglio dell'indebitamento Astea a medio-lungo termine al 31/12/2020:

MUTUI ANNO 2020 ASTEA										
Istituti di credito	n.ro posizione	importo originario	ammortamento inizio fine	residuo al 31/12/2019	quota capitale 2020	tasso	interessi 2020	Rata annua	residuo al 31/12/2020	
Cassa DD.PP.	4401565/00	1.549.371	2002 2022	351.491	110.867	5,50% F	17.828	128.695	240.624	
Cassa DD.PP.	4357636	699.799	2001 2020	56.749	56.749	5,75% F	2.740	59.489	0	
Cassa DD.PP.	4336104	877.977	2002 2021	136.353	66.328	5,50% F	6.600	72.927	70.026	
UBI Banca spa	0275245/00	481.345	2007 2026	211.231	26.844	eur 6 m+0,44 V	342	27.186	184.387	
UBI Banca spa	0275249/00	1.549.370	2008 2027	763.098	83.181	eur 6 m+0,44 V	1.240	84.421	679.917	
UBI Banca spa	0275246/00	1.659.707	2008 2027	817.442	89.105	eur 6 m+0,44 V	1.328	90.433	728.336	
UBI Banca spa	1581892	3.000.000	2020 2024	3.000.000	590.628	eur 6 m+1,15 V	23.908	614.536	2.409.372	
UBI Banca spa	1244503	2.500.000	2018 2022	1.562.500	625.000	eur.3m+0,85 V	10.913	635.913	937.500	
BPER Banca spa	3888072	1.200.000	2016 2023	850.315	237.968	eur 3 m+1,65 V	12.486	12.486	612.348	
Mutuo BNL BNP Paribas	6100035	4.391.822	2014 2025	2.375.982	183.399	eur 6 m+2,6 V	56.209	239.608	2.192.582	
Mutuo BNL BNP Paribas	6111818	3.608.178	2016 2025	2.386.546	184.263	eur 6 m+2,6 V	56.458	240.721	2.202.283	
Mutuo BNL BNP Paribas	nd	4.000.000	2021 2026	0	0	0,59% F	2.309	2.309	4.000.000	
Mutuo Intesa San Paolo	41407292	1.700.000	2013 2023	769.857	196.692	eur 3 m+3,5 V	21.534	218.226	573.165	
Mutuo ICCREA	2275	4.000.000	2019 2026	3.604.309	539.444	eur 3 m+2,5 V	85.289	624.732	3.064.865	
Mutuo ICCREA	4138	4.000.000	2021 2028	4.000.000	0	eur 3 m+1,3 V	40.429	40.429	4.000.000	
Unicredit spa	4042189	1.350.000	2009 2021	253.491	124.336	eur.6m+0,44 V	175	124.510	129.156	
Unicredit spa	4068460	6.000.000	2011 2023	2.287.318	528.579	eur.6m+0,3 V	2.026	530.606	1.758.739	
TOTALE		42.567.569		23.426.682	3.643.383		341.815	3.747.230	23.783.299	

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha assunto un nuovo finanziamento con BNL Spa dell'importo di Euro 4.000.000; si tratta di un chirografario, assistito dal "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese", della durata di 72 mesi, di cui 6 mesi di preammortamento, ad un tasso fisso dello 0,59%.

L'indebitamento a medio lungo termine di Astea è composto in prevalenza da finanziamenti a tasso variabile; tuttavia lo scenario, caratterizzato da tassi negativi anche per scadenze di lungo termine, consentirà ad Astea di incrementare la quota di debito a tasso fisso.

Nel corso dell'esercizio, al fine di ridurre la propria esposizione alle fluttuazioni dei tassi e garantire un efficiente servizio del debito, Astea ha condotto una specifica analisi del rischio legato al cash flow per interessi a seguito del movimento della curva dei tassi di mercato sul portafoglio d'indebitamento della Società; è emerso che una copertura selettiva ridurrebbe la volatilità del portafoglio stesso e pertanto si è proceduto con l'acquisto di strumenti di copertura (cap) su di un nozionale complessivo di circa 7 milioni di Euro.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020 è la seguente (in Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2019	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	11.467.443	12.897.037	1.429.594
Denaro e valori in cassa	2.928	3.403	475
Azioni proprie			
Disponibilità liquide e azioni proprie	11.470.371	12.900.440	1.430.069
Obblig. Obblig.convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	-5.275.207	-7.222.570	-1.947.363
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	719.807	744.434	24.627
Debiti finanziari a breve termine	-4.555.400	-6.478.136	-1.922.736
			-
PFN A BREVE	6.914.971	6.422.304	-492.667
Obblig.e obblig.convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	-18.280.999	-18.826.505	-545.506
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Crediti finanziari	4.291.589	4.306.946	15.357
Debiti finanziari (Acconti)	-888.852	-892.335	-3.483
PFN A MEDIO LUNGO	-14.878.262	-15.411.894	-533.632
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-7.963.291	-8.989.590	-1.026.299

La posizione finanziaria netta (di seguito PFN) è costituita da debiti a medio e lungo termine per un totale di Euro 15.411.894 e da disponibilità liquide che superano l'indebitamento a breve per un totale della PFN a breve di Euro 6.422.304.

Il rapporto fra Indebitamento finanziario netto e Patrimonio netto è pari all'8,8%, mentre il rapporto fra posizione finanziaria netta ed Ebitda si attesta ad 1,02 in ulteriore miglioramento rispetto allo scorso esercizio e confermando una buona solidità finanziaria.

Sono riportati di seguito gli allegati che recepiscono le indicazioni previste dal D.Lgs 32/2007 recante attuazione della direttiva comunitaria 2003/51/CE, il quale prevede che le società di capitali devono fornire una maggiore informativa in merito all'attività aziendale. È stato individuato un primo livello di informazioni che si ritiene tutte le società debbano indicare ed un secondo livello di informazioni ritenuto obbligatorio solo per le società di maggiori dimensioni.

Astea per i suoi valori dimensionali è tenuta a fornire il primo livello di informazioni.

Allegato I - Indicatori finanziari

INDICATORI DI SOLIDITA'		31/12/2019	31/12/2020	
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni				Indicano la capacità della struttura finanziaria di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine
Margine primario di struttura	Mezzi propri-attivo fisso	-20.052.370	-21.859.456	
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/attivo fisso	0,83	0,82	
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri+p.consol.)-attivo fisso	1.300.757	-309.249	
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri+p.consol.)/attivo fisso	1,01	1,00	
Indicatori sulla struttura dei finanziamenti				Esprimono il grado di equilibrio delle fonti finanziarie
Quoziente di indebitamento complessivo	(P.cons.+P.corr.)/ Mezzi propri	0,45	0,46	
Quoziente di indebitamento finanziario	Pass.fin/Mezzi propri	0,20	0,21	
Indicatori di redditività				
ROI	Risultato operativo/capitale inv.netto	3,07	4,06	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica
ROE	Risultato esercizio/Mezzi propri	2,88	3,85	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale

Allegato II - Informazioni attinenti l'ambiente e il personale

Informazioni sul personale

La Società nel corso dell'esercizio 2020:

- non ha registrato infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- non ha registrato addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società sia stata dichiarata definitivamente responsabile;
- in relazione al caso di morte sul lavoro verificatosi nel 2015, con sentenza del Tribunale di Ancona n. 395 del 10/12/2018 il giudice, visto l'art. 63 del D.Lgs 231/2001, ha applicato ad Astea la sanzione pecuniaria di Euro 15.000, calcolata la diminuzione del rito.

Informazioni sull'ambiente

Si fa presente che la Società nel corso dell'esercizio 2020:

- non ha causato danni all'ambiente per cui sia stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non le sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti complessivi per Euro 8.502.563 contro Euro 8.442.851 effettuati nel 2019.

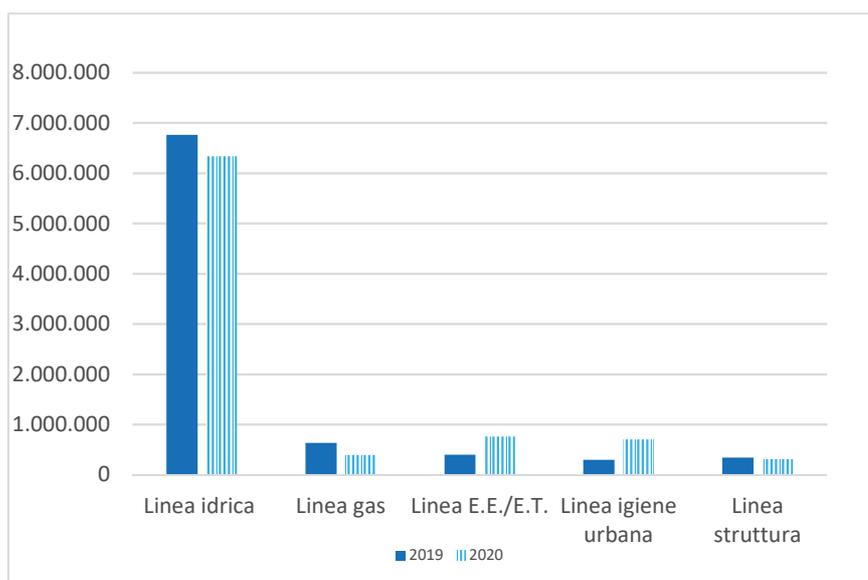
Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio	Acquisizioni dell'esercizio
	2020	2019
Terreni e fabbricati	194.775	164.249
Impianti e macchinari	3.008.889	3.387.854
Attrezzature industriali e commerciali	136.597	86.056
Altri beni	680.658	357.488
Immateriali	2.406.591	1.208.685
Impianti in costruzione	2.075.053	3.238.519
Totale	8.502.563	8.442.851

Gli investimenti 2019 e 2020 risultano così suddivisi per linea di attività; come si evince dalla tabella sotto riportata oltre il 70% degli investimenti di Astea è concentrato sul servizio idrico integrato. Gli investimenti sono riferiti principalmente ad estensioni, potenziamenti, rinnovi oltre agli adeguamenti normativi che attengono l'ambito depurativo e fognario.

Le opere realizzate nell'ambito della linea elettrica riguardano prevalentemente l'avvio del progetto di rinnovo e adeguamento dell'impianto di produzione idroelettrica di Sambucheto mentre gli investimenti nel settore ambiente sono relativi alla manutenzione straordinaria del parco mezzi, alla messa a norma e rinnovo tecnologico del centro ambiente e dell'impianto di selezione e trattamento rifiuti di Osimo.

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio	Acquisizioni dell'esercizio
	2020	2019
Linea idrica	6.333.803	6.763.827
Linea gas	393.192	635.432
Linea energia elettrica/termica	761.023	401.694
Linea igiene urbana	702.784	299.522
Linea struttura	311.761	342.376
Totale	8.502.563	8.442.851

INVESTIMENTI 2020 PER LINEA DI ATTIVITA'



Informazioni societarie sulle società controllate e collegate

Si elencano di seguito le società controllate e partecipate da Astea spa al 31/12/2020. I dati si riferiscono all'ultimo bilancio chiuso ed approvato.

- **DISTRIBUZIONE ELETTRICA ADRIATICA s.p.a.** con sede ad Osimo, via Guazzatore 159, avente un capitale sociale di Euro 3.225.806, un patrimonio netto al 31/12/2019 di Euro 31.387.524 ed un utile di esercizio di Euro 1.343.775. La quota attualmente detenuta da Astea spa è del 93% mentre la restante quota del 7% è detenuta dalla società Asp Polverigi srl.

- **GEOSPORT s.r.l.** in liquidazione con sede ad Osimo, Via Guazzatore 163, avente un capitale sociale di Euro 10.000, un patrimonio netto al 31/12/2020 di Euro -130.369 ed una perdita di esercizio di Euro 85.369. La quota attualmente detenuta da Astea è del 100%.
- **NOVA ENERGIA s.r.l.** con sede ad Osimo, in via Guazzatore 163, avente un capitale sociale di Euro 99.000, un patrimonio netto al 31/12/2020 di Euro 138.352 ed un utile di esercizio pari ad Euro 32.549. La quota attualmente detenuta da Astea spa è del 100%.
- **EN ERGON s.r.l.** con sede ad Ostra (AN) – Via dell’Industria, 6- avente un capitale sociale di Euro 2.300.000, un patrimonio netto al 31/12/2020 di Euro 1.337.323 ed una perdita di esercizio 2020 di Euro 298.533. La percentuale attualmente detenuta da Astea è pari al 65,99%
- **ASTEAS ENERGIA s.p.a.** con sede ad Osimo – Via Guazzatore n. 163 – avente un capitale sociale di Euro 120.000, un patrimonio netto al 31/12/2019 di Euro 10.401.426 ed un utile d’esercizio di Euro 1.895.153.
La percentuale attualmente detenuta da Astea spa è del 24,05%, mentre il restante 75,95% è detenuto da Gruppo Società Gas Rimini.
- **A.S.P. Polverigi s.r.l.** con sede a Polverigi – Piazza Umberto I n. 15 – avente un capitale sociale di € 2.184.191, un patrimonio netto al 31/12/2019 ammontante a Euro 2.727.797 ed un utile d’esercizio pari ad Euro 80.547. La percentuale detenuta da Astea spa è del 20%.

I rapporti intrattenuti con le parti nel corso dell’esercizio 2020 sono trattati in nota integrativa e sono sinteticamente esposti di seguito.

Società	Altri Debiti	Altri Crediti	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Centro Marche Acque srl	865.502			12.332	411.112	285.517	1.490.688
Distribuzione Elettrica Adriatica spa	92.597		2.399.303	426.714	134.811	1.462.821	779.112
Geosport srl	60.587		162.356	14.988		6.742	50.000
Nova Energia srl	6.998		1.744.721	2.942		34.990	
En Ergon srl			400.000	16.669		50.057	
Astea Energia spa				1.071.487	1.090.823	4.404.436	3.041.354
Asp Polverigi srl				23.655		68.761	
Totale	1.025.684	0	4.706.380	1.568.787	1.636.746	6.313.324	5.361.154

Astea spa ha nei confronti della partecipata Astea Energia un contratto per l’espletamento di una serie di attività tecniche commerciali ed amministrative; i rapporti con la controllata Dea si riferiscono prevalentemente al contratto di service che Astea svolge per l’espletamento di servizi amministrativi, di segreteria e legale, di approvvigionamento e di gestione del personale. Al contempo Dea fornisce ad Astea un contratto di service per le attività commerciali relative al servizio di distribuzione e misura gas, per le attività di raccolta, validazione e registrazione delle misure relative ai gruppi di misura di gas naturale, idrico e teleriscaldamento e per prestazioni di natura informatica. I crediti finanziari verso Dea si riferiscono al rimborso dei mutui che la società si è impegnata ad effettuare a fronte del conferimento del ramo elettrico, oltre che al dividendo ancora da erogare al socio Astea.

Il rapporto con la controllata Nova Energia srl sono prevalentemente di natura finanziaria e si riferiscono alla quota parte di finanziamento contratto da Astea per l’acquisizione delle quote societarie di Nova Energia in Parco Eolico Licodia Eubea srl. I rapporti con le altre società controllate e collegate si riferiscono a prestazioni di natura tecnico commerciali che non comprendono operazioni atipiche o inusuali e sono regolati secondo normali condizioni di mercato.

Nella voce ricavi sono inclusi anche i dividendi percepiti dalle società controllate e collegate. Gli altri importi contenuti nelle voci Altri Crediti e Altri Debiti riguardano i crediti/debiti verso le controllate per il consolidato fiscale, a cui il Gruppo ha aderito per il periodo 2020-2022.

Azioni proprie

La Società non è in possesso di azioni proprie.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, Astea spa detiene degli strumenti finanziari derivati volti alla ottimizzazione del costo del debito del sottostante indebitamento.

Non è attualmente apprezzabile l'esposizione agli altri rischi finanziari.

Per quanto concerne i rischi cui è esposta la società si fa presente quanto segue:

Rischio credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite, che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione della clientela. Peraltro l'esposizione è suddivisa tra un elevato numero di clienti che operano in settori merceologici diversificati e ciò attenua in parte il rischio credito. Nel corso dell'esercizio, come sopra accennato, la Società ha impiegato risorse su questo tema e dunque per meglio coprire il rischio di credito la società ha comunque iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti per complessivi Euro 1.885.677 ed ha stralciato nel corso dell'esercizio crediti inesigibili, utilizzando il Fondo preesistente, per Euro 508.386.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato comprende: il rischio cambio, il rischio tasso ed il rischio prezzi.

La società non è soggetta direttamente al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto nazionale in cui le transazioni sono condotte in euro.

L'esposizione al rischio tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative sia nella loro componente reddituale che in quella finanziaria, oltre che dalla necessità di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il rischio tasso è costantemente monitorato dalla società al fine di ottimizzare i costi ed i proventi dei finanziamenti e degli investimenti.

Rischio liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono costantemente monitorati dalla società con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Evoluzione prevedibile della gestione

La pandemia globale legata alla diffusione del Coronavirus impatterà sulle economie globali anche per il 2021 rallentando il recupero delle attività economiche. La ripresa infatti sarà ancora condizionata dalla diffusione del virus e dalle conseguenti misure sanitarie che, soprattutto nel primo semestre, quando la campagna vaccinale non sarà ancora terminata, continueranno ad avere un impatto negativo sull'economia.

Nonostante il difficile contesto, la Società proseguirà, grazie ad un profilo di business resiliente rispetto alla pandemia da Covid-19, nel percorso di crescita individuato nel proprio piano triennale e quindi investendo principalmente nel settore idrico, in particolare nelle attività di fognatura e di depurazione, incrementando in ogni caso la qualità del servizio reso e confermando la sostenibilità come uno dei principali pilastri strategici.

Coerentemente con la propria mission, Astea opererà in ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale, ponendo particolare attenzione al dialogo con tutti gli stakeholder e con il territorio di riferimento, consolidando i positivi risultati raggiunti in termini di creazione di valore e con l'obiettivo di crescere anche nell'attuale complessa congiuntura economica.

Rivalutazione dei beni dell'impresa

Sui beni patrimoniali materiali ed immateriali non è stata operata nessuna rivalutazione di legge.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato, nel suo insieme e nelle singole appostazioni.

Osimo, 20 maggio 2021

F.to Il Consiglio di Amministrazione

Scalmati Massimo	Presidente
Marchetti Fabio	Amministratore Delegato
Casali Noemi	Consigliere
Foglia Cristina	Consigliere
Giancola Alessandro	Consigliere

ASTEA S.P.A.
 Sede in Via Lorenzo Gigli, 2 - 62019 Recanati (MC)
 C.F. Reg.imp. MC - 01501460438 - Rea 157491
 Capitale sociale Euro 76.115.676,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2020

	31/12/2020	31/12/2019
Stato patrimoniale attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
1. Costi di impianto e ampliamento		
2. Costi di sviluppo		
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	160.076	147.970
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.080	1.140
5. Avviamento		
6. Immobilizzazioni in corso e Acconti	1.170.779	2.315.784
7. Altre	17.139.507	13.184.112
	18.471.442	15.649.006
II. Immobilizzazioni materiali:		
1. Terreni e fabbricati	10.211.899	10.237.556
2. Impianti e macchinari	58.169.192	55.741.410
3. Attrezzature industriali e commerciali	491.213	439.626
4. Altri beni	1.442.548	1.237.330
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	1.357.221	2.252.930
	71.672.073	69.908.852
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni in :		
a) imprese controllate	27.838.879	27.838.879
b) imprese collegate	845.949	845.949
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	439	439
	28.685.267	28.685.267
2. Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12	649.434	624.807
- oltre 12	4.056.946	4.041.589
b) verso imprese collegate		
- entro 12		

	31/12/2020	31/12/2019
- oltre 12		
c) verso controllanti		
- entro 12		
- oltre 12		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12		
- oltre 12		
d-bis) verso altri		
- entro 12	95.000	95.000
- oltre 12	250.000	250.000
	<u>5.051.380</u>	<u>5.011.396</u>
3. Altri titoli	242.333	242.333
4. Strumenti finanziari derivati attivi	15.661	
	<u>33.994.641</u>	<u>33.938.996</u>
Totale immobilizzazioni	124.138.156	119.496.854
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	1.291.732	1.387.252
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3. Lavori in corso su ordinazione		
4. Prodotti finiti e merci		
5. Acconti		
	<u>1.291.732</u>	<u>1.387.252</u>
II. Crediti		
1. Verso utenti e clienti		
- esigibili entro 12 mesi	5.910.754	6.328.128
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>5.910.754</u>	<u>6.328.128</u>
2. Verso imprese controllate		
- esigibili entro 12 mesi	461.313	688.160
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>461.313</u>	<u>688.160</u>
3. Verso imprese collegate		
- esigibili entro 12 mesi	1.095.142	1.381.449
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>1.095.142</u>	<u>1.381.449</u>
4. Verso controllanti		
- esigibili entro 12 mesi	1.272.777	1.237.928
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>1.272.777</u>	<u>1.237.928</u>
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>-</u>	<u>-</u>
5 bis. Per crediti tributari		
- esigibili entro 12 mesi	56.104	101.929

	31/12/2020	31/12/2019
- esigibili oltre 12 mesi	56.104	101.929
5 ter. Per imposte anticipate		
- esigibili entro 12 mesi	703.501	617.697
- esigibili oltre 12 mesi	703.501	617.697
5 quater. Verso altri		
- esigibili entro 12 mesi	724.770	642.195
- esigibili oltre 12 mesi	73.360	77.522
	798.130	719.717
Totale crediti	10.297.721	11.075.008
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. partecipazioni in imprese controllate		
2. partecipazioni in imprese collegate		
3. partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis. partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4. Altre partecipazioni		
5. Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6. Altri titoli		
7. Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	-	-
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	12.897.037	11.467.443
2. Assegni		
3. Denaro e valori in cassa	3.403	2.928
	12.900.440	11.470.371
Totale attivo circolante	24.489.893	23.932.631
D) Ratei e risconti	294.712	298.177
TOTALE ATTIVO	148.922.761	143.727.662
Stato patrimoniale passivo		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	76.115.676	76.115.676
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		
III. Riserve di rivalutazione	1.981.580	1.981.580
IV. Riserva legale	2.550.565	2.407.148
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	17.696.663	16.071.738
Riserva da deroghe ex art. 2423c.c.		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		

	31/12/2020	31/12/2019
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Varie altre riserve		
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile (perdite) d'esercizio	3.934.216	2.868.342
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	102.278.700	99.444.484
B) Fondi per rischi ed oneri		
1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2. Fondi per imposte, anche differite	-	-
3. Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4. Altri	989.172	1.153.515
	<u>989.172</u>	<u>1.153.515</u>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	768.835	952.239
D) Debiti		
1. Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2. Obbligazioni convertibili		
3. Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4. Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	7.222.570	5.275.207
- oltre 12 mesi	18.826.505	18.280.999
	<u>26.049.075</u>	<u>23.556.206</u>
5. Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6. Acconti		
- entro 12 mesi	407.282	424.688
- oltre 12 mesi	965.695	966.374
	<u>1.372.977</u>	<u>1.391.062</u>
7. Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	6.776.574	6.713.016
- oltre 12 mesi		
	<u>6.776.574</u>	<u>6.713.016</u>
8. Debiti rappresentati da titoli di credito		

	31/12/2020	31/12/2019
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9. Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	294.993	365.616
- oltre 12 mesi		
	<u>294.993</u>	<u>365.616</u>
10. Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	1.090.823	1.213.152
- oltre 12 mesi		
	<u>1.090.823</u>	<u>1.213.152</u>
11. Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	2.835.070	3.005.075
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>2.835.070</u>	<u>3.005.075</u>
11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u>-</u>	<u>-</u>
12. Debiti tributari		
- entro 12 mesi	707.581	228.300
- oltre 12 mesi		
	<u>707.581</u>	<u>228.300</u>
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	757.496	706.204
- oltre 12 mesi		
	<u>757.496</u>	<u>706.204</u>
14. Altri debiti		
- entro 12 mesi	1.996.908	2.535.849
- oltre 12 mesi		
	<u>1.996.908</u>	<u>2.535.849</u>
Totale debiti	41.881.497	39.714.480
E) Ratei e risconti	3.004.557	2.462.944
TOTALE PASSIVO	148.922.761	143.727.662

	31/12/2020	31/12/2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.777.187	34.142.931
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.642.744	1.964.416
5. Altri ricavi e proventi:		
- Contributi in conto esercizio	692.252	549.440
- Altri	959.215	575.839
	<u>1.651.467</u>	<u>1.125.279</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	37.071.398	37.232.626
B) Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.331.541	6.325.251
7. Per servizi	10.009.010	10.055.559
8. Per godimento di beni di terzi	1.738.991	2.307.897
9. Per il personale:		
a) Salari e stipendi	6.704.785	6.754.269
b) Oneri sociali	2.226.738	2.322.107
c) Trattamento di fine rapporto	421.574	431.557
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	262.543	257.467
	<u>9.615.640</u>	<u>9.765.400</u>
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	508.903	504.489
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.300.456	3.092.734
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	400.000	405.000
	<u>4.209.359</u>	<u>4.002.223</u>
11. Variaz. delle rimanenze di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	95.520	(59.768)
12. Accantonamento per rischi	80.000	100.000
13. Altri accantonamenti		
14. Oneri diversi di gestione	1.477.171	1.440.266
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	32.557.232	33.936.828
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.514.166	3.295.798
C) Proventi e oneri finanziari		
15. Proventi da partecipazioni:		
- Da imprese controllate	593.613	816.702
- Da imprese collegate	433.698	473.321
- Da imprese controllanti		

	31/12/2020	31/12/2019
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri	1.027.311	1.290.023
16. Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
- Da imprese controllate	32.650	36.974
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
- Da imprese controllate	34.990	42.692
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri	14.371	72.756
	82.011	152.422
17. Interessi e altri oneri finanziari:		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso imprese controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	393.943	496.813
	393.943	496.813
17-bis. Utile e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	715.379	945.632
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		70.003
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	-	70.003
19. Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	140.369	160.604
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		389.887
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	9.963	
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	150.332	550.491
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(150.332)	(480.488)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	5.079.213	3.760.942
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate		

	31/12/2020	31/12/2019
- Imposte correnti	1.263.000	985.000
- Imposte relative a esercizi precedenti	(32.199)	(68.856)
- Imposte differite e anticipate	(85.804)	(23.544)
- Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale		
	<hr/> 1.144.997	<hr/> 892.600
21. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.934.216	2.868.342

ASTEA S.P.A.

Sede in VIA LORENZO GIGLI N.2 - 62019 RECANATI (MC)

Capitale sociale Euro 76.115.676,00 i.v.

Nota Integrativa al bilancio al 31/12/2020**Premessa**

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (redatti in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono accaduti eventi rilevanti.

Gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

Attività svolte

La Società Astea spa opera nei seguenti settori:

- distribuzione di gas naturale,
- servizio idrico integrato,
- produzione di energia elettrica e termica,
- impianto ed esercizio di luci perpetue,
- distribuzione e vendita di calore anche a mezzo reti,
- raccolta, spazzamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

Le attività di cui sopra sono svolte a norma di quanto previsto dalla legge n. 9 del 9/01/1991 per l'attuazione del nuovo piano energetico nazionale e a norma del D.Lgs 23/05/2000 n. 164 recanti norme comuni per il mercato interno del gas naturale.

La revisione legale è affidata alla società Deloitte & Touche spa.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Lo scenario nazionale e internazionale del 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. In Italia, dopo il periodo di c.d. "lockdown", terminato a maggio

2020, misure restrittive ed emergenziali sono a tutt'oggi presenti, differenziate a seconda dei livelli di rischio su base territoriale.

Il business di Astea è prevalentemente regolato e quindi non influenzato nel breve periodo dai fenomeni di mercato collegati alla pandemia. I risultati complessivi della Società presentano margini in crescita rispetto al precedente esercizio; non si ravvisa alcuna criticità in relazione alla continuità aziendale.

Il margine operativo lordo (Ebitda) è pari a Euro 8.803.525 contro Euro 7.398.021 del precedente esercizio, mostrando un aumento del 19%; il reddito operativo (Ebit) passa da Euro 3.295.798 del 2019 ad Euro 4.514.166 dell'esercizio 2020, evidenziando una crescita del 37%.

Il risultato della gestione finanziaria è anch'esso positivo ed è pari a Euro 715.379 con una riduzione di Euro 230.253 rispetto al precedente esercizio per effetto dei minori dividendi conseguiti dalle partecipate.

L'indebitamento finanziario netto al 31/12/2020 è pari a Euro 8.959.590 ed il suo rapporto con l'Ebitda è di 1,02 volte.

Consistente l'importo degli investimenti tecnici realizzati nel periodo che ammontano ad Euro 8.502.563, stabili sul 2019.

Per maggiori dettagli sulle operazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 e 2427 bis del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Si precisa inoltre che:

- La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
- L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
- In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
- La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
- La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento

dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

- Gli importi delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili, sono esposti di seguito:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Non sono stati iscritti nel corso del 2020 nuovi costi di impianto e di ampliamento, di sviluppo, nonché costi di avviamento, per i quali è necessario il consenso del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2426 comma 5 e 6 del codice civile.

Le miglorie su beni di terzi iscritte fra le "Altre" immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sulla base della durata economico-tecnica del cespite di riferimento o in base alla durata del contratto, se inferiore. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni in entrata in funzione nell'esercizio è stato adottato il criterio temporale per i beni individuabili singolarmente, mentre per i beni e servizi a rete che entrano in funzione in maniera continuativa durante l'anno si è ritenuto di applicare l'aliquota corrispondente alla vita economico-tecnica rapportata ai 6/12. Si espongono di seguito le aliquote relative ai beni di maggior rilievo:

- fabbricati: 2,00 %
- impianti distribuzione gas: 1,6 %
- impianti distribuzione acqua: 2%
- reti fognarie: 1,6%
- impianti specifici igiene urbana: 10,00 %

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015 e disciplinato nel principio OIC 15 per i crediti) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dalla Società sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dalla Società sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, e vengono svalutate in caso di perdita durevole di valore.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Per una migliore informativa sui conti di bilancio del gruppo, la Società ha predisposto il bilancio consolidato.

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015 e disciplinato nel principio OIC 19 per i debiti) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dalla Società sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La Società aderisce al consolidato fiscale nazionale per il triennio 2020-2022 ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Astea spa, quale società consolidante, determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla Società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la Società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare (la società consolidata rileva un debito verso la Società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la Società consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la Società consolidante).

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il

metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della Nota Integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico.

Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- ✓ nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- ✓ in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce A.VII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Per gli strumenti finanziari derivati che, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di fluttuazione dei tassi, non sono stati designati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La Società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non si hanno crediti o debiti espressi in valuta estera o diversa all'Euro.

Deroghe

Si precisa non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe a norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art.2423.

Attività**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Il capitale sociale risulta interamente versato dai soci.

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
18.471.442	15.649.006	2.822.436

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Valore 31/12/2019	Incrementi esercizio	Variazioni esercizio	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2020
Impianto e ampliamento						-
Sviluppo						
Diritti brevetti industriali e opere ingegno	147.970	80.538			68.432	160.076
Concessioni, licenze, marchi	1.140				60	1.080
Avviamento						
Altre	13.184.112	2.326.054	2.089.877	(20.125)	440.411	17.139.507
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.315.784	944.872	(2.089.877)			1.170.779
TOTALE	15.649.006	3.351.464	-	(20.125)	508.903	18.471.442

La voce "Altre" comprende gli investimenti realizzati per mantenere efficienti le reti e gli impianti in concessione ad Astea; si tratta prevalentemente di impianti appartenenti al servizio idrico integrato.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" per Euro 1.170.779 si riferiscono principalmente a progetti di riqualificazione fognaria nei territori gestiti da Astea.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Impianto, ampliamento	-	-	0
Ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	0
Diritti brevetti industriali	3.019.320	2.871.350	147.970
Concessioni, licenze, marchi	1.200	60	1.140
Avviamento	-	-	0
Altre	18.799.185	5.615.073	13.184.112
Immob.ni in corso e acconti	2.315.784	-	2.315.784
	24.135.489	8.486.483	15.649.006

Spostamenti da una ad altra voce

Non sono stati effettuati spostamenti da una ad altra voce.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 o leggi successive.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

II. Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni			
	71.672.073	69.908.852	1.763.221			
Descrizione	Valore 31/12/2019	Incrementi esercizio	Variazioni esercizio	Dismissioni	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2020
Terreni e fabbricati	10.237.556	186.060	8.715		220.432	10.211.899
Impianti e macchinari	55.741.410	3.017.604	2.017.175	(48.945)	2.558.052	58.169.192
Attrezzature	439.626	136.597			85.010	491.213
Altri beni	1.237.330	680.657		(38.477)	436.962	1.442.548
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.252.930	1.130.181	(2.025.890)			1.357.221
TOTALE	69.908.852	5.151.099	-	(87.422)	3.300.456	71.672.073

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	13.963.236
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.725.680)
Saldo al 31/12/2019	10.237.556
Acquisizione dell'esercizio	186.060
Giroconti positivi (entrata in funzione)	8.715
Ammortamenti dell'esercizio	(220.432)
Saldo al 31/12/2020	10.211.899

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	108.499.722
Ammortamenti esercizi precedenti	(52.758.312)
Saldo al 31/12/2019	55.741.410
Acquisizione dell'esercizio	3.017.604
Dismissioni dell'esercizio	(48.945)
Giroconti positivi (entrata in funzione)	2.017.175
Ammortamenti dell'esercizio	(2.558.052)
Saldo al 31/12/2020	58.169.192

Si riporta il dettaglio delle acquisizioni dell'esercizio pari ad Euro **3.017.604**:

	Importi
Cabine gas e stazioni trasformatrici	45.806
Condotte gas metano	102.105
Derivazioni utenza e allacciamenti gas	61.951
Apparecchi di misura	109.161
Impianto telecomando e telecontrollo	26.080
TOTALE GAS	345.103
Serbatoi acquedotto	112.561
Impianti sollevamento	132.933
Pozzi	18.800
Acquedotto impianti distribuzione	832.941
Impianto trattamento acque	6.470
Impianti fognari	537.815
Impianti depurazione	209.983
Apparecchi di misura	247.565
Impianto telecomando e telecontrollo	13.156
Distributori acqua potabile	49.904
TOTALE SISTEMA IDRICO INTEGRATO	2.162.128
Centrale idroelettrica	48.411
Impianti fotovoltaico	56.426
Accumulo elettrico	3.195
Turbogas	6.984
Caldaie	17.078
Impianto tratt. centrale cogen.	4.440
Rete distribuzione teleriscaldamento	12.583
Gruppi misura	8.784
Quadri elettrici	4.494
Centrale di ripompaggio	1.674
Serbatoi accumulo termico	146.205
Sottocentrali di utenza	8.640
Altri impianti	1.843
TOTALE ENERGIA ELET./TERM.	320.757
Centro ambiente	94.724
Mezzi mobili	24.684
Contenitori e cassoni	54.146
Impianti attrezz. Centro ambiente	14.174
Altri impianti	1.888
TOTALE IGIENE URBANA	189.616

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	2.052.419
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.612.793)
Saldo al 31/12/2019	439.626
Acquisizione dell'esercizio	136.597
Ammortamenti dell'esercizio	(85.010)
Saldo al 31/12/2020	491.213

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	8.349.285
Ammortamenti esercizi precedenti	(7.111.955)
Saldo al 31/12/2019	1.237.330
Acquisizione dell'esercizio	680.657
Dismissioni dell'esercizio	(38.477)
Ammortamenti dell'esercizio	(436.962)
Saldo al 31/12/2020	1.442.548

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2019	2.252.930
Acquisizione dell'esercizio	1.130.181
Giroconti (riclassificazione per entrata in funzione)	(2.025.890)
Saldo al 31/12/2020	1.357.221

Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali effettuate nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la Società non ha effettuato svalutazioni delle immobilizzazioni materiali in quanto si ritiene che il valore residuale sia interamente recuperabile con i redditi futuri della Società.

Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la Società ha ricevuto contributi in conto impianti per Euro 308.000:

- Euro 28.000 relativi al secondo acconto del contributo relativo all'intervento denominato "Collettamento fognario acque nere frazione Costabianca nel Comune di Loreto", ricadente fra gli interventi finanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM). Il primo acconto era stato incassato da Astea nel 2018 per Euro 620.000. Entrambi gli importi sono stati liquidati dall'ATO 3 Marche Centro, incaricato di procedere al trasferimento delle somme ai gestori, da parte della Regione Marche con DGR n. 1548 del 12/12/2016.
- Euro 100.000 liquidati da parte del Comune di Loreto sulla base di specifica convenzione relativamente al completamento del medesimo intervento sopra citato;
- Euro 180.000 quale acconto del 10% sui fondi FSC 2014-2020 assegnati ad Astea in conformità all'Accordo di Programma "per la realizzazione di interventi di miglioramento del servizio idrico integrato", sottoscritto in data 24 aprile 2019, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Marche e l'EGATO – Aato3 Marche Centro – Macerata.

Il contributo complessivo di Euro 308.000, a cui si aggiunge il contributo incassato nel 2018 pari a Euro 620.000, è stato registrato come risconto passivo pluriennale ed è stato iscritto alla voce A5 per la quota di competenza calcolata secondo la vita utile corrispondente all'ammortamento del cespite (condotte fognarie) a cui

si riferisce.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
33.994.691	33.938.996	55.645

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2019	Incremento	Decremento	31/12/2020
Imprese controllate	27.838.879	10.000	(10.000)	27.838.879
Imprese collegate	845.949			845.949
Imprese controllanti				
Altre imprese	439			439
Arrotondamento				
TOTALE	28.685.267	10.000	(10.000)	28.685.267

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate e collegate.

Si riportano i dati relativi all'ultimo bilancio regolarmente approvato. La Società redige il Bilancio Consolidato contestualmente al presente Bilancio di Esercizio.

Imprese controllate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2020
Distribuzione Elettrica Adriatica spa *	Osimo	3.225.806	31.387.524	1.343.775	93%	25.596.248
Geosport srl **	Osimo	10.000	(130.369)	(85.369)	100%	0
Nova Energia srl**	Osimo	99.000	138.352	32.549	100%	100.000
En.Ergon srl**	Ostra	2.300.000	1.337.323	(298.533)	65,99%	2.142.631
TOTALE						27.838.879

* I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2019).

** I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2020).

Imprese collegate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2020
Astea Energia spa	Osimo	120.000	10.401.426	1.895.153	24,05%	409.111
Asp Polverigi srl	Polverigi	2.184.191	2.727.797	80.547	20%	436.838
TOTALE						845.949

I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2019).

Altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2020
Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano	Recanati	86.032	25.232.880	278.724	0,51	439

I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2019).

In merito alla movimentazione delle partecipazioni si segnala quanto segue:

il decremento del valore delle partecipazioni in imprese controllate, pari a Euro 10.000, si riferisce alla svalutazione, operata nel 2020, della partecipazione nella

controllata Geosport, mentre l'incremento pari a Euro 10.000 riguarda la ricostituzione del capitale sociale della controllata Geosport a seguito della copertura perdita effettuata dal socio Astea nel precedente esercizio.

La società Geosport è stata posta in liquidazione con verbale di assemblea straordinaria redatto dal Notaio Andrea Scoccianti del 25/11/2020, trascritto nel Registro delle Imprese in data 24/12/2020; la procedura ha recepito le deliberazioni assunte dai soci di maggioranza relativa della controllante CMA, i quali in sede della revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs 175/2016 ne avevano previsto la messa in liquidazione, quale atto di indirizzo politico amministrativo, contenuto nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni. Pertanto il bilancio chiuso al 31/12/2020 costituisce il primo bilancio della fase di liquidazione.

Con riferimento alla partecipazione in Geosport, si evidenzia che la Società ha operato nel presente esercizio una svalutazione della partecipazione per un importo complessivo di Euro 140.369, rinvenibile nella voce D.19.a del conto economico.

In merito al valore della partecipazione di En Ergon che al 31/12/2020 risulta essere superiore alla quota parte del patrimonio netto, si ritiene lo stesso recuperabile in funzione dei previsti risultati futuri della controllata, anche sulla base delle evidenze del business plan redatto dalla controllata. La società ad oggi è ancora in fase di start up e l'impianto è in fase di avanzata realizzazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Crediti

Descrizione	31/12/2019	Incremento	Decremento	31/12/2020
Imprese controllate	4.666.396	562.356	(522.372)	4.706.380
Imprese collegate	-			-
Verso Altri	345.000			345.000
	5.011.396	562.356	(522.372)	5.051.380

L'importo iscritto nella voce "crediti verso imprese controllate" per un totale di Euro 5.051.380, dopo le movimentazioni dell'esercizio, risulta così costituito:

- Euro 2.399.303 (di cui entro 12 mesi Euro 649.434 per la quota capitale scadente entro il 2021 e oltre 12 mesi Euro 1.749.869, pari al debito residuo), è relativo all'importo complessivo residuo dei mutui conferiti a Dea nell'ambito dell'operazione di conferimento del ramo elettrico, desumibili dal contratto in essere fra Astea e Dea, secondo il quale quest'ultima si impegna al rimborso integrale delle rate dei mutui relativi al ramo conferito, mutui rimasti soggettivamente in capo ad Astea.
- Euro 1.744.721 è il credito finanziario fruttifero verso la partecipata Nova Energia Srl.
- Euro 400.000 riguarda il subentro di Astea nel credito infruttifero di un socio della controllata En Ergon (Bau Emme Srl), avvenuto nel mese di luglio 2020. Tale posta potrà essere utilizzata al fine di liberare futuri e deliberandi aumenti di capitale a favore della stessa En Ergon.
- Euro 162.356 è il credito di Astea verso la controllata Geosport in liquidazione, per un finanziamento soci accordato nel corso del 2020; il credito in oggetto è coperto, ai fini della valutazione della sua recuperabilità, dal fondo già accantonato sulla relativa partecipazione

L'importo della voce "crediti verso altri" è così costituito:

- Euro 95.000 riguarda il credito finanziario verso un socio di En Ergon (Bau Emme srl) a titolo di diritto di esclusiva nella negoziazione dell'accordo quadro propedeutico all'investimento di Astea nell'impianto di trattamento di Ostra.
- Euro 250.000 si riferisce alle disponibilità liquide vincolate presso la BCC Banca di Filottrano a garanzia del finanziamento da questa concesso ad En Ergon srl, dell'importo nominale di Euro 500.000.

Descrizione	31/12/2019	Incremento	Decremento	31/12/2020
Altri titoli	242.333			242.333
	242.333			242.333

La voce altri titoli, al 31/12/2020, è costituita dal versamento del capitale sociale da parte di Astea Spa della società Ecofon Conero Spa, a fronte dell'emissione da parte della stessa società del titolo partecipativo a favore di Astea spa. Tale titolo conferisce il diritto al rimborso del capitale secondo le previsioni contenute nel titolo stesso, senza alcun altro diritto patrimoniale. Si ricorda che nel corso del 2017 la società Ecofon Conero ha presentato la candidatura unica unitamente alla società Multiservizi spa (ora Viva Servizi Spa) per ottenere l'affidamento in house della gestione dei rifiuti nella provincia di Ancona, come deliberato dall'Ata 2 di Ancona. Successivamente, come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, si sono succeduti una serie di ricorsi al Tar e poi al Consiglio di Stato che hanno annullato la delibera di affidamento in house dell'autorità d'ambito; l'obiettivo da parte dell'Ata 2 Ancona di affidare il servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti entro il 31/12/2020 non è ancora stato raggiunto.

Nel mese di dicembre 2020 l'Assemblea dell'ATA ha deliberato una ulteriore proroga tecnica delle gestioni al 31/05/2021, con condizione risolutiva anticipata ed ha adottato il Piano d'ambito per la gestione dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona.

Tali titoli rappresentano un investimento duraturo da parte della Società, risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Descrizione	31/12/2019	Incremento	Decremento	31/12/2020
Strumenti finanziari derivati attivi	-			15.661
	-			15.661

Nel corso dell'esercizio, al fine di ridurre la propria esposizione alle fluttuazioni dei tassi e garantire un efficiente servizio del debito, Astea ha condotto una specifica analisi del rischio legato al cash flow per interessi determinato dal movimento della curva dei tassi di mercato sul portafoglio d'indebitamento della Società; è emerso che una copertura selettiva avrebbe ridotto la volatilità del portafoglio stesso e pertanto si è proceduto con l'acquisto di strumenti di copertura (cap) su di un nozionale complessivo di circa 7 milioni di Euro.

L'importo di Euro 15.661 rappresenta il mark to market dei derivati posseduti al 31/12/2020. I derivati acquisiti dalla Società pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di fluttuazione dei tassi, non sono stati designati in hedge accounting, e pertanto le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico, nell'esercizio 2020, nella

voce D19.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.291.732	1.387.252	(95.520)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e indicati nella prima parte della presente Nota Integrativa. Le rimanenze come per il precedente esercizio si riferiscono principalmente a materiali utilizzati per le varie attività gestite dalla Società.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
10.297.721	11.075.008	(777.287)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	5.910.754			5.910.754
Verso imprese controllate	461.313			461.313
Verso imprese collegate	1.095.142			1.095.142
Verso controllanti	1.272.777			1.272.777
Per crediti tributari	56.104			56.104
Per imposte anticipate	703.501			703.501
Verso altri	724.770	73.360		798.130
	10.224.361	73.360		10.297.721

I crediti al 31/12/2020 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti ed utenti	5.969.705
Crediti per fatture da emettere	1.826.726
- fondo svalutazione crediti	(1.885.677)
Crediti verso clienti	5.910.754
Crediti verso Dea spa	426.715
Crediti verso Nova Energia srl	2.942
Crediti verso En Ergon srl	16.669
Crediti verso Geosport srl	14.987
Crediti verso controllate	461.313
Crediti verso Astea Energia spa	1.071.487
Crediti verso ASP Polverigi srl	23.655
Crediti verso collegate	1.095.142
Crediti v/Comune di Osimo	1.191.308
Crediti v/Comune di Loreto	23.617

Crediti v/Comune di Montelupone	11.515
Crediti v/Comune di Montecassiano	5.046
Crediti v/Comune di Recanati	9.639
Crediti v/Comune di Porto Recanati	19.320
Crediti v/Centro Marche Acque srl	12.332
Crediti verso controllanti	1.272.777

I crediti verso società controllate pari ad Euro 461.313 e quelli verso collegate pari ad Euro 1.095.142, derivano prevalentemente dall'espletamento di prestazioni tecniche commerciali e amministrative fra le società. La voce crediti verso controllanti riguarda i rapporti verso i Comuni soci di Centro Marche Acque, controllante di Astea e verso CMA stessa.

I crediti tributari al 31/12/2020 ammontano ad Euro 56.104 e sono così composti:

Descrizione	Importo
Crediti v/UTF	23.734
Crediti v/erario per Iva	13.364
Imposta di bollo virtuale	5.070
Credito v/erario Art Bonus	433
Crediti per imposte ed iva soc. coll. estinte	13.503
Crediti tributari	56.104

I crediti verso altri, al 31/12/2020, pari a Euro 798.130 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali attivi	73.360
Crediti v/ Regione Marche	106.927
Crediti v/Inps	127.195
Crediti v/Agenzia Dogane rimborso accise gasolio	18.320
Credito v/GSE	181.888
Altri crediti	290.440
	798.130

Le imposte anticipate per Euro 703.501 sono relative a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota Integrativa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2019	1.994.062
Utilizzo nell'esercizio	(508.386)
Accantonamento esercizio	400.000
Saldo al 31/12/2020	1.885.677

Il fondo svalutazione crediti ex art. 2426 c.c. dell'importo complessivo di Euro

1.885.677 è suddiviso in due sottoconti:

- ✓ fondo svalutazione crediti imp.inf.€ 2.500 Euro 701.412
- ✓ fondo svalutazione crediti Euro 1.184.265

La Società ha effettuato un'analisi dettagliata dei crediti ed, in particolare, per i crediti di importo inferiore ai 2500 Euro, scaduti da oltre tre anni, si è proceduto alla loro specifica svalutazione per un importo di Euro 246.829. Su tutto il resto è stata operata una svalutazione massiva sulla base di percentuali di svalutazione, ritenute rappresentative delle potenziali perdite, che tengono in considerazione il rischio di insolvenza del debitore. In particolare nell'esercizio, l'analisi è stata sviluppata in ottica rischio Covid-19, valutando attentamente gli effetti sulla recuperabilità del credito; il portafoglio crediti è soggetto a monitoraggio continuo al fine di effettuare valutazioni specifiche sui rischi correlati.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V/collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	5.910.754	461.313	1.095.142	1.272.777	798.130	9.538.116
Totale	5.910.754	461.313	1.095.142	1.272.777	798.130	9.538.116

III. Attività finanziarie

Al 31/12/2020 la Società non ha iscritto attività finanziarie.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
12.900.440	11.470.371	1.430.069

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Depositi bancari e postali	12.897.037	11.467.443
Denaro e altri valori in cassa	3.403	2.928
	12.900.440	11.470.371

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Per i dettagli sui movimenti del periodo si rinvia al rendiconto finanziario.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
294.712	298.177	(3.465)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti attivi assicurazioni	14.006
Risconti maxicanoni leasing	10.528
Risconti attivi canoni fontane pubbliche	33.879
Risconti attivi canoni software	60.938
Risconti attivi pluriennali indennità di servitù	88.462
Risconti attivi spese pubblicitarie	3.210
Risconti attivi fideiussioni	18.848
Risconti attivi borse di studio	16.263
Risconti attivi spese manutenzione	10.844
Risconti attivi consulenza	11.203
Risconti canoni leasing	19.076
Risconti attivi attraversamenti reti	570
Risconti vari	6.885
	294.712

Passività**A) Patrimonio netto**

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni	
	102.278.700	99.444.484	2.834.216	
Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Capitale	76.115.676			76.115.676
Riserve di rivalutazione	1.981.580			1.981.580
Riserva legale	2.407.148	143.417		2.550.565
Riserva straordinaria	16.071.738	1.624.925		17.696.663
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi				
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	2.868.342	3.934.216	(2.868.342)	3.934.216
TOTALE	99.444.484	5.702.558	(2.868.342)	102.278.700

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Riserva flussi finanz.	Utili portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente 01/01/2019	76.115.676	2.264.266	16.838.556	(52.066)	0	2.857.644	98.024.076
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi						(1.500.000)	(1.500.000)
- altre destinazioni		142.882	1.214.762			(1.357.644)	-
Distribuzione riserve							
Altre variazioni				52.066			52.066
Risultato dell'esercizio precedente						2.868.342	2.868.342
Alla chiusura dell'esercizio precedente 31/12/2019	76.115.676	2.407.148	18.053.318	0	0	2.868.342	99.444.484
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi						(1.100.000)	(1.100.000)
- altre destinazioni		143.417	1.624.925			(1.768.342)	
Altre variazioni							
Risultato dell'esercizio corrente						3.934.216	3.934.216
Alla chiusura dell'esercizio corrente 31/12/2020	76.115.676	2.550.565	19.678.243	0	0	3.934.216	102.278.700

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono i seguenti:

n. 76.115.676 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C
Riserve di rivalutazione	1.981.580	A, B

Riserva legale	2.550.565	B
Riserve statutarie		A, B
Riserva per azioni proprie in portafoglio		
Riserva straordinaria	17.696.663	A, B, C
Riserva per operaz.copertura		
Totale	22.228.808	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, la voce riserva straordinaria pari a Euro 17.696.663 è relativa ad accantonamento di utili per Euro 18.264.996, mentre per Euro 568.333 deriva dalla riallocazione della voce utili/perdite portati a nuovo che accoglieva al 31/12/2016, l'impatto delle variazioni introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015.

Nel patrimonio netto, non sono presenti:

- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.
- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva.

B) Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni	
	989.172	1.153.515	(164.343)	
Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Altri	1.153.515	325.291	(489.634)	989.172
	1.153.515	325.291	(489.634)	989.172

Altri fondi

La voce "Altri fondi", al 31/12/2020, pari a Euro 989.172, è costituita:

- per Euro 130.369 dal fondo stanziato a fronte della copertura della perdita 2020 della controllata Geosport;
- per Euro 274.325 dal fondo stanziato nel 2013, non movimentato nell'esercizio, per la componente di costo - perequazione misura elettrica relativa all'esercizio 2011;
- per Euro 146.089, quale fondo rischi per fronteggiare rischi potenziali derivanti da controversie legali in corso; l'accantonamento effettuato nell'esercizio ammonta ad Euro 80.000; gli utilizzi sono pari ad Euro 89.529, mentre Euro 197.000 è la riduzione del fondo risultato eccedente relativo al contenzioso con il Consorzio di Bonifica delle Marche generatesi nel corso del 2016, riferito agli anni 2014-2015, che si è definito a seguito di transazione fra le parti nel marzo 2021. Tale riduzione è stata contabilizzata fra gli Altri ricavi e proventi in A.5 del conto economico.
- per Euro 438.389 quale fondo perdite occulte. Si tratta di un fondo istituito dall'Ato 3 Marche Centro, la cui adesione è volontaria da parte del cliente, che ha l'obiettivo di intervenire a sostegno di coloro che ricevono bollette anomale e di importo particolarmente elevato a seguito di una perdita idrica occulta. Sulla quota di perdita agli aderenti sarà riconosciuto, infatti, un rimborso della tariffa applicata sui mc di acqua potabile perduta, così come definito dal Regolamento

istituito dall'Ato stesso.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
768.835	952.239	(183.404)

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
TFR, movimenti del periodo	952.239	12.256	(195.660)	768.835

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato al Fondo Tesoreria presso l'INPS.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
41.881.497	39.714.480	2.167.017

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				-
Obbligazioni convertibili				-
Debiti verso soci per finanziamenti				-
Debiti verso banche	7.222.570	18.826.505		26.049.075
Debiti verso altri finanziatori				-
Acconti	407.282	965.695		1.372.977
Debiti verso fornitori	6.776.574			6.776.574
Debiti costituiti da titoli di credito				-
Debiti verso imprese controllate	294.993			294.993
Debiti verso imprese collegate	1.090.823			1.090.823
Debiti verso controllanti	2.835.070			2.835.070
Debiti tributari	707.581			707.581
Debiti verso istituti di previdenza	757.496			757.496
Altri debiti	1.996.908			1.996.908
	22.089.297	19.792.200		41.881.497

I debiti verso fornitori sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori	4.914.835
Fatture da ricevere	2.375.404
Note credito da ricevere	(137.385)
Anticipi a fornitori	(376.279)
	6.776.574

I debiti più rilevanti al 31/12/2020 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/controllata Dea spa	227.408
Debiti v/controllata Geosport srl	60.587
Debiti v/controllata Nova Energia srl	6.998
Debiti verso imprese controllate	294.993
Debiti v/Astea Energia spa	1.090.823
Debiti verso imprese collegate	1.090.823
Dividendi da liquidare	1.420.835
Debiti v/Comune di Loreto	95.173
Debiti v/Comune di Montecassiano	92.459
Debiti v/Comune di Osimo	338.565
Debiti v/Comune di Porto Recanati	147.757
Debiti v/Comune di Montelupone	171.312
Debiti v/Comune di Potenza Picena	95.066
Debiti v/Comune di Recanati	62.790
Debiti v/Centro Marche Acque srl	411.113
Debiti verso controllanti	2.835.070
Debiti verso CSEA (Cassa servizi energetici e ambientali)	351.916
Debiti v/AATO 3	702.674
Altri debiti verso il personale per ferie	363.865
Altri debiti verso personale per produttività	273.934
Altri debiti verso il personale	12.277
Debiti verso utenti per int.dep.cauzionali	10.818
Debiti verso CdA	26.040
Debiti v/fondi assistenza sanitaria	18.660
Debiti v/banche per interessi passivi	169.197
Debiti diversi	67.527
Altri debiti	1.996.908

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2020, comprende l'importo di Euro 2.341.073 riguardante il debito verso Ubi factor, e l'importo di Euro 23.708.002, il quale rappresenta il totale dei mutui passivi residui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per il dettaglio sui mutui in essere si rimanda ad apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate, i depositi cauzionali versati dagli utenti e gli accrediti già contabilizzati negli estratti conti bancari.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie in linea di principio solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nell'esercizio 2020 la voce debiti tributari pari a Euro 707.581, risulta così composta:

Debiti v/Erario per Irpef	129.479
Debiti v/Erario per Iva	267.273
Debiti per imposte	76.838
Debiti per consolidato fiscale	230.091
Altri debiti tributari	3.900
Debiti tributari	707.581

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	6.772.036	294.993	1.090.823	2.835.070	1.996.908	12.989.830
Germania	4.538					4.538
Totale	6.776.574	294.993	1.090.823	2.835.070	1.996.908	12.994.368

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.004.557	2.462.944	541.613

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti passivi pluriennali	2.868.908
Risconti passivi	117.106
Ratei passivi	18.543
	3.004.557

La voce risconti passivi pluriennali comprende prevalentemente contributi, a fronte di investimenti del servizio idrico integrato, che vengono riscontati in base alla vita economico tecnica degli stessi. L'importo comprende il risconto del contributo relativo all'investimento denominato "collettamento fognario acque nere frazione Costabianca nel Comune di Loreto", oltre all'anticipo del 10% dei contributi derivanti dal Fondo Speciale di Coesione 2014-2020.

La voce ratei e risconti include anche l'importo dei contributi europei incassati nell'esercizio e riscontati per la parte progettuale non ancora realizzata per Euro 99.346. A tal riguardo, si specifica che Astea è inclusa in due progetti che coinvolgono diverse aziende italiane ed europee, nonché l'Università Politecnica delle Marche (progetto Muse Grids e progetto Interrface), e che ha ottenuto, un finanziamento europeo a fondo perduto di complessivi Euro 794.500 per la durata di 4 anni a partire dal 1/11/2018. La Società potrà essere riconosciuta come una delle prime multi utility che svilupperà, grazie alla collaborazione con i vari partners coinvolti nei progetti, un sistema energetico intelligente, in grado di

ridurre l'impatto ambientale e i costi di gestione e distribuzione, portando benefici alla collettività, al singolo cliente e all'azienda stessa.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, del codice civile, si specifica che non sono stati iscritti in bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	37.071.398	37.232.626	(161.228)
Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	33.777.187	34.142.931	(365.744)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.642.744	1.964.416	(321.672)
Altri ricavi e proventi	1.651.467	1.125.279	526.188
	37.071.398	37.232.626	(161.228)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

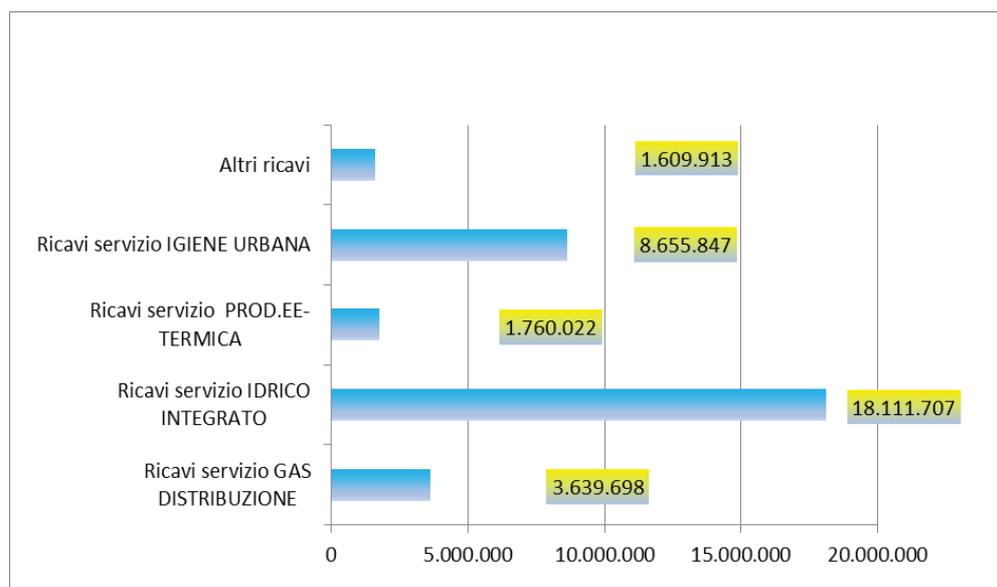
Il valore della produzione rimane sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio 2019, mostrando una riduzione dello 0,4%; i ricavi delle vendite e prestazioni si riducono dell'1%, mentre i costi capitalizzati per lavori interni subiscono un decremento del 16% e gli altri ricavi e proventi un incremento del 32%.

Dalla tabella che segue si possono evidenziare i ricavi per linea di attività.

Ricavi per categoria di attività

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi servizio GAS DISTRIBUZIONE	3.639.698	3.866.734	-227.036
Ricavi servizio IDRICO INTEGRATO	18.111.707	17.861.147	250.560
Ricavi servizio PROD.EE-TERMICA	1.760.022	2.027.780	-267.758
Ricavi servizio IGIENE URBANA	8.655.847	8.551.700	104.147
Altri ricavi	1.609.913	1.835.570	-225.657
	33.777.187	34.142.931	-365.744

Composizione dei ricavi delle vendite e prestazioni per linea di attività anno 2020



I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

- Ricavi delle vendite e prestazioni Euro 32.331.181
- Contratti di service Euro 1.446.006
- TOTALE Euro 33.777.187**

Ricavi per area geografica

Area	Vendite Prestazioni	Totale
Italia	33.777.187	33.777.187
	33.777.187	33.777.187

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Categoria	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Costi capitalizzati materiali da magazzino	764.006	932.795	(168.789)
Costi capitalizzati da personale	878.738	1.031.621	(152.883)
	1.642.744	1.964.416	(321.672)

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi pari a € 1.651.467 è così composta:

Altri ricavi e proventi	
Contributi in conto esercizio	217.005
Contributi dalla CCSE-GSE da fonti rinnovabili	123.306
Contributo -rimborso carbon tax	46.307
Contributo progetto Muse Grids-Interface	305.634
Corrispettivo affitto ramo	134.974
Altri rimborsi	114.169
Affitti e locazioni	214.587
Vendita materiali fuori uso	14.235
Plusvalenze cessione cespiti	116.333
Sopravvenienze e insussistenze attive	301.179
Ricavi diversi	63.738
TOTALE	1.651.467

La voce sopravvenienze e insussistenze attive include l'importo di Euro 197.000 relativo al fondo rischi e oneri risultato eccedente a seguito dell'accordo transattivo raggiunto con il Consorzio di Bonifica che ha previsto l'abbandono dei giudizi pendenti; per una maggiore trattazione si rimanda alle pagine che precedono.

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	32.557.232	33.936.828	(1.379.596)
Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.331.541	6.325.251	(993.710)
Servizi	10.009.010	10.055.559	(46.549)
Godimento di beni di terzi	1.738.991	2.307.897	(568.906)
Salari e stipendi	6.704.785	6.754.269	(49.484)
Oneri sociali	2.226.738	2.322.107	(95.369)
Trattamento di fine rapporto	421.574	431.557	(9.983)
Altri costi del personale	262.543	257.467	5.076
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	508.903	504.489	4.414
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.300.456	3.092.734	207.722
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazioni crediti attivo circolante	400.000	405.000	(5.000)
Variazione rimanenze materie prime	95.520	(59.768)	155.288
Accantonamento per rischi	80.000	100.000	(20.000)
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	1.477.171	1.440.266	36.905
	32.557.232	33.936.828	(1.379.596)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

In particolare la voce per servizi che ammonta a complessivi Euro 10.009.010 è così composta:

	anno 2020	anno 2019	Variazioni
Manutenzioni eseguite da terzi	1.747.844	1.688.461	59.383
Prestazioni servizi igiene urbana	2.346.922	2.436.508	(89.586)
Assicurazioni	335.664	361.477	(25.813)
Prestazioni professionali varie	740.782	795.276	(54.494)
Costo analisi chimico-fisiche	225.660	200.297	25.363
Spese comunicazioni e trasporti	184.953	175.302	9.651
Recapito, stampa bollette	154.136	102.707	51.429
Consumi energetici	225.043	227.623	(2.580)
Spese pubblicità, marketing e sviluppo	200.415	227.932	(27.517)
Manutenzione software	106.722	101.084	5.638
Pulizia e vigilanza	125.849	125.157	692
Corrispettivo depurazione acque	607.640	611.559	(3.919)
Spese organi societari	172.652	168.752	3.900
Compenso società revisione	26.800	33.750	(6.950)
Oneri bancari	151.333	153.118	(1.785)
Prestazione personale interinale	154.727	124.050	30.677
Contratti di servizio	856.896	803.326	53.570
Corrispettivo gestione ramo depurazione	1.295.478	1.279.622	15.856
Corrispettivo coordinamento del SII	179.106	176.469	2.637
Altre	170.388	263.089	(92.701)
	10.009.010	10.055.559	(46.549)

Il contratto di servizio, pari ad Euro 856.896 corrisponde al corrispettivo che Astea eroga alla controllata Dea per lo svolgimento delle attività commerciali relative al servizio di distribuzione e misura gas, per le attività di raccolta, validazione e registrazione delle misure relative ai gruppi di misura di gas naturale, idrico e teleriscaldamento e per le prestazioni di natura informatica. A partire dal 2019 si è aggiunto anche il service che Dea effettua per il software gestionale relativo al servizio gas distribuzione.

Il corrispettivo per la gestione del ramo depurazione ed il corrispettivo per il coordinamento del servizio idrico integrato vengono corrisposti a favore della controllante Centro Marche Acque srl, per effetto dei rapporti contrattuali reciproci fra Astea e CMA a far data dal 1 giugno 2018.

Costi per il personale

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
9.615.640	9.765.400	(149.760)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Nel corso dell'esercizio è stata effettuata una revisione delle vite utili tecnico-economiche, in particolare dei beni del ciclo idrico integrato; in seguito a questa revisione, le aliquote di ammortamento della linea idrica risultano sostanzialmente allineate a quelle definite da Arera per il periodo tariffario 2020-2023.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non sono state effettuate altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si tratta dell'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti. L'accantonamento dell'anno pari a Euro 400.000 rende congruo il fondo svalutazione crediti rispetto all'entità del rischio.

Accantonamento rischi

Come evidenziato nelle pagine precedenti, è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi per un importo di Euro 80.000 relativamente al rischio legato a controversie legali insorte il cui esito appare incerto. Tale accantonamento rappresenta, con sufficiente ragionevolezza, in base agli elementi ad oggi disponibili, il probabile onere a carico della Società.

Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.477.171	1.440.266	(36.905)

La voce risulta così composta:

	anno 2020	anno 2019	Variazioni
Imposte e tasse indirette	185.770	206.269	(20.499)
Canoni e concessioni	244.252	219.502	24.750
Sopravvenienze passive ordinarie	103.521	37.969	65.552
Contributi associativi	40.985	45.349	(4.364)
Contributo comunità montane	421.065	420.590	475
Contributo oneri salvaguardia	299.628	299.628	0
Rimborsi danni e transazioni	60.266	109.715	(49.449)
Minusvalenze da cessioni patrimoniali	68.881	55.985	12.896
Altri	52.803	45.259	7.544
	1.477.171	1.440.266	36.905

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
715.379	945.632	(230.253)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Da partecipazioni	1.027.311	1.290.023	(262.712)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	32.650	36.974	(4.324)
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	49.361	115.448	(66.087)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(393.943)	(496.813)	102.870
	715.379	945.632	(230.253)

Proventi da partecipazioni

Descrizione	Controllate	Collegate	Totale
Altri proventi da partecipazioni			
Dividendi	593.613	433.698	1.027.311
	593.613	433.698	1.027.311

L'ammontare dei dividendi pari a Euro 1.027.311 riguarda il dividendo distribuito dalla partecipata ASP Polverigi srl per Euro 21.000, il dividendo 2019 distribuito dalla collegata Astea Energia spa per Euro 412.698 ed il dividendo 2019 proveniente dalla controllata Dea spa per Euro 593.613.

I proventi finanziari derivanti da crediti iscritti fra le immobilizzazioni pari a Euro 32.650, riguardano invece il rimborso dei mutui afferenti il ramo elettrico da parte della controllata Dea spa sulla base del contratto di finanziamento intercorrente fra le parti.

Altri proventi finanziari d) Altri

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali			1.758	1.758
Interessi finanz. soc. controllate	34.990			34.990
Interessi su crediti commerciali			12.613	12.613
Altri proventi			-	-
	34.990		14.371	49.361

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	V/Altri	Totale
Interessi bancari			26.870	26.870
Interessi fornitori/CSEA			219	219
Interessi su depositi cauzionali			1.058	1.058
Interessi dilazione imposte			3.269	3.269
Interessi su finanziamenti (mutui)			347.901	347.901
Interessi su finanziamenti (prodotti derivati)			14.626	14.626
			393.943	393.943

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(150.332)	(480.488)	330.156

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati	-	70.003	(70.003)
Di att.fin. gest.accentrata tesoreria	-	70.003	(70.003)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Di partecipazioni	140.369	160.604	(20.235)
Di immobilizzazioni finanziarie	-	389.887	(389.887)
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati	9.963	-	9.963
Di att.fin. gest.accentrata tesoreria			
	150.332	550.491	(400.159)

Le svalutazioni riguardano:

- la svalutazione della partecipazione nella controllata Geosport srl in liquidazione, per un importo complessivo di Euro 140.369, di cui si è trattato nelle pagine che precedono;
- la svalutazione di strumenti finanziari derivati attivi per un importo di Euro 9.963.

La riduzione della voce svalutazioni per un ammontare di Euro 400.159 rispetto al precedente esercizio è imputabile alla svalutazione, operata nel 2019, delle immobilizzazioni finanziarie riferite alla controllata Nova Energia srl per un importo di Euro 389.887.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.144.997	892.600	252.397

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	1.263.000	985.000	278.000
IRES	1.065.000	770.000	295.000
IRAP	198.000	215.000	(17.000)
Imposte relative es.precedenti	(32.199)	(68.856)	36.657
Imposte differite (anticipate)	(85.804)	(23.544)	(62.260)
	1.144.997	892.600	252.397

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze

temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate nell'esercizio 2020, pari a Euro 85.804, riguardano l'effetto fiscale della movimentazione del fondo svalutazione crediti, di costi, ammortamenti e accantonamenti indeducibili; nell'esercizio 2020 non si rilevano imposte differite.

Riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	5.079.213	
Onere fiscale teorico %	24,00%	
Variazioni in aumento:	1.137.022	
Spese automezzi indeducibili	23.893	
accant.f.do svalut.indeducibile	153.171	
componente Foni	377.121	
spese telefoniche	21.787	
sanzioni	10.278	
svalutazione partecipazioni	140.369	
accantonamenti	80.000	
altri costi indeducibili	291.995	
imu	38.407	
Variazioni in diminuzione	1.883.984	
contributi carbon tax	46.307	
quota annua Foni	35.696	
utilizzo fondi crediti tassato	148.223	
dividendi	975.945	
calcolo ACE	182.761	
Irap pagata 10%	12.116	
deduzione irap costi personale	8.978	
utilizzo fondi rischi	89.529	
altre variazioni	384.428	
Imponibile fiscale IRES	4.332.251	
Imposte dell'esercizio	24,00%	1.039.740
Imposte dell'esercizio accantonate		1.065.000

La Società ha accantonato prudenzialmente imposte per IRES pari a Euro 1.065.000; pertanto l'aliquota effettiva, considerate le variazioni in aumento ed in diminuzione corrisponde al 24,58% dell'imponibile fiscale.

Riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Ricavi delle vendite	33.777.187	
Incrementi immobil.	1.642.744	
Altri ricavi e proventi	1.651.467	
Totale componenti positivi	37.071.398	
Costi materie prime	5.331.541	
Costi servizi	10.009.010	
Costi godim.beni terzi	1.738.991	
Amm.imm.mater.	3.809.359	
Amm.imm.immater.	-	
Variaz.rimanenze	95.520	
Oneri diversi gestione	1.477.171	
Totale componenti negativi	22.461.592	
Totale imponibile	14.609.806	
Onere fiscale teorico %	4,73%	
Variazioni in aumento:	430.232	
Compensi amministratori	99.852	
lavoro interinale	131.245	
collaborazioni e occasionali	625	
costi indeducibili Ires	198.510	
Variazioni in diminuzione:	9.362.817	
personale a tempo indeterminato	9.294.321	
sopravv.attiva non rilevante irap	68.496	
Imponibile fiscale IRAP	5.677.221	
Imposte dell'esercizio	4,73%	268.533
dedotto primo acconto		-80.774
Imposte dell'esercizio rettificata		187.759
Imposte dell'esercizio accantonate		198.000

La Società ha accantonato prudenzialmente imposte per IRAP pari a Euro 198.000; pertanto l'aliquota effettiva, considerate le variazioni in aumento ed in diminuzione corrisponde al 3,49% della base imponibile fiscale. Come previsto dal decreto Rilancio, l'IRAP accantonata per l'esercizio 2020 viene nettata della prima rata di acconto non versata.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La Società ha in essere, al 31/12/2020, n. 14 contratti di locazione finanziaria per i quali, ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 si forniscono le seguenti informazioni:

Contratto di leasing n. X26004

Durata del contratto di leasing mesi 60

Bene utilizzato: Spazzatrice

Costo del bene in Euro 153.000

Maxicanone pagato pari a Euro 0;

Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 0;

Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 65,70;

Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 0;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 12.750.

Contratto di leasing n. Y11243

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato: Autocompattatore
Costo del bene in Euro 95.000
Maxicanone pagato pari a Euro 0;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 4.263;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 306,72;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 3.167;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 19.000.

Contratto di leasing n. Y20114

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato : Minicompattatore
Costo del bene in Euro 61.000
Maxicanone pagato pari a Euro 0;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 3.783;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 200,61;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 3.050;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 12.200.

Contratto di leasing n. Y20110

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato : Minicompattatore
Costo del bene in Euro 61.000
Maxicanone pagato pari a Euro 0;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 3.783;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 200,61;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 3.050;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 12.200.

Contratto di leasing n. Y20115

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato : Autocarro scarrabile + rimorchio
Costo del bene in Euro 149.250
Maxicanone pagato pari a Euro 0;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 9.255;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 489,94;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 7.462;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 29.850.

Contratto di leasing n. 4161010026

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato : Minicompattatore

Costo del bene in Euro 46.600
Maxicanone pagato pari a Euro 4.660;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 0;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 87,34;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 6.990;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 1.553.

Contratto di leasing n. Z28956

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato : Minicompattatore
Costo del bene in Euro 69.950
Maxicanone pagato pari a Euro 0;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 22.119;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 502,88;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 20.985;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 13.990

Contratto di leasing n. Z28961

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato : Minicompattatore
Costo del bene in Euro 69.950
Maxicanone pagato pari a Euro 0;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 22.119;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 502,88;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 20.985;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 13.990

Contratto di leasing n. Z33803

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato : Escavatore cingolato
Costo del bene in Euro 110.500
Maxicanone pagato pari a Euro 0;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 36.796;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 826,75;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 34.992;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 22.100

Contratto di leasing n. 5006541

Durata del contratto di leasing mesi 48
Bene utilizzato : Autocarro Furgone
Costo del bene in Euro 24.662
Maxicanone pagato pari a Euro 3.147
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 571,82;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 137,48;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 2.196;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 4.932

Contratto di leasing n. 2189920044

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato : Carrello elevatore
Costo del bene in Euro 80.400
Maxicanone pagato pari a Euro 0
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 42.779;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 874,31;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 44.220;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 16.080

Contratto di leasing n. A1A17163

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato : Autocarro scarrabile + rimorchio
Costo del bene in Euro 117.000
Maxicanone pagato pari a Euro 19.500;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 42.899;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 920,95;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 31.200;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 23.400

Contratto di leasing n. 20010

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato : Autocarro compattatore
Costo del bene in Euro 148.323
Maxicanone pagato pari a Euro 0;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 103.672;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 1.300,26;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 103.826;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 29.664.

Contratto di leasing n. 20023

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato : Autocarro compattatore
Costo del bene in Euro 136.245
Maxicanone pagato pari a Euro 0;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 93.782;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 1.236,55;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 95.371;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 27.249.

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio d'esercizio, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Attività	anno 2020
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti	621.113
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	11.650
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	238.959
+ / - Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	370.504
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	2.048
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	635.772
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale	249.936
- Riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	0
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	385.836
STATO PATRIMONIALE	
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	-13.283
e) Effetto fiscale	-412
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio	-13.695
CONTO ECONOMICO	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	248.327
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	7.653
Rilevazione di	
- quote di ammortamento	
- su contratti in essere	238.959
- su beni riscattati	
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Effetto sul risultato prima delle imposte	1.715
Rilevazione dell'effetto fiscale	-412
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	1.303

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

La Società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il personale in forza in Astea Spa al 31/12/2019 era di 204 unità (191 a tempo

indeterminato e 13 a tempo determinato), e la forza media era di 196,97 unità. Nel corso del 2020 sono state effettuate 15 assunzioni di cui 5 a tempo indeterminato, 10 a tempo determinato; si sono registrate inoltre 20 cessazioni: 11 cessazioni a termine, 8 pensionamenti, 1 dimissione; al 31/12/2020 si registrano pertanto 187 unità a tempo indeterminato e 12 unità a tempo determinato per un totale di 199; la forza media annua è pari a 197,46.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, la Società nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	3	3	0
Impiegati	65	68	(3)
Operai	131	133	(2)
	199	204	(5)

I contratti di lavoro applicati sono: Federelettrica, Federambiente ed il contratto dei Dirigenti.

Compensi ad amministratori e sindaci e società di revisione

Si evidenziano di seguito i compensi rilevati per competenza spettanti agli amministratori, ai membri del collegio sindacale e alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali:

Qualifica	Compenso
Amministratori	99.852
Collegio sindacale	72.800
Società di revisione	26.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31/12/2020 le garanzie prestate si riferiscono a fidejussioni emesse a favore di terzi per un importo complessivo di Euro 1.494.842.

Il dettaglio è il seguente:

- Euro 10.000 a favore di Autostrade per l'Italia per attraversamento/costruzione di collettori fognari;
- Euro 121.975 a favore del Ministero dell'Ambiente per iscrizione all'albo gestori ambientali;
- Euro 45.000 a favore della Provincia di Ancona per l'autorizzazione del Centro Ambiente O. Romero;
- Euro 30.400 a favore della Provincia di Macerata per lavori di attraversamento/fiancheggiamento;
- Euro 75.000 a favore della Provincia di Macerata per il rinnovo dell'autorizzazione AIA depuratore di Porto Recanati;
- Euro 500.000 a favore della Provincia di Ancona per la gestione post-mortem della discarica di Via Striscioni - Osimo;
- Euro 50.000 a favore del Comune di Osimo a garanzia degli interventi nel sottosuolo stradale;
- Euro 524.543 a favore del Comune di Osimo a garanzia degli oneri per il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni sottese al contratto per la gestione del servizio igiene urbana;

- Euro 90.000 a favore del Comune di Montecassiano a garanzia della realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Euro 724 a favore del Comune di Potenza Picena a garanzia del rinnovo licenza di concessione marittima per scarichi fognari;
- Euro 5.000 a favore di Mida sas a garanzia noleggio motopompa;
- Euro 15.000 a favore dell'ANAS per lavori di attraversamento reti;
- Euro 27.200 a favore di Aimag Spa a garanzia del conguaglio in caso di mancato pagamento della percentuale minima di recupero;

L'importo delle fidejussioni prestate nell'interesse di società controllate è pari a Euro 17.483.216, di seguito dettagliate:

- Euro 789.199 a favore di BCC di Recanati e Colmurano e di ICCREA Banca impresa a garanzia del finanziamento concesso alla controllata Dea spa;
- Euro 2.036.364 a favore di BNL spa a garanzia del finanziamento concesso alla controllata Dea spa;
- Euro 25.000 a favore del Comune di Osimo come coobbligazione di Astea a favore della controllata Dea su fideiussione;
- Euro 250.000 a favore di Bcc Banca di Filottrano a garanzia del finanziamento di Euro 500.000 concesso alla controllata En Ergon srl.
- Euro 14.000.000 a favore di ICCREA Banca Impresa spa a garanzia del finanziamento di Euro 14.000.000 concesso alla controllata En Ergon srl.
- Euro 222.147 a favore di Bcc Banca di Filottrano a garanzia su credito di firma concesso a En Ergon srl a favore di Snam Rete gas;
- Euro 160.506 a favore di Ubi Banca spa a garanzia del finanziamento concesso ad Astea Servizi srl;

Informativa sui rapporti con le parti correlate

I rapporti intrattenuti con le parti nel corso dell'esercizio 2020 sono sinteticamente esposti di seguito.

Società	Altri Debiti	Altri Crediti	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Centro Marche Acque srl Distribuzione Elettrica	865.502			12.332	411.112	285.517	1.490.688
Adriatica spa	92.597		2.399.303	426.714	134.811	1.462.821	779.112
Geosport srl	60.587		162.356	14.988		6.742	50.000
Nova Energia srl	6.998		1.744.721	2.942		34.990	
En Ergon srl			400.000	16.669		50.057	
Astea Energia spa				1.071.487	1.090.823	4.404.436	3.041.354
Asp Polverigi srl				23.655		68.761	
Totale	1.025.684	0	4.706.380	1.568.787	1.636.746	6.313.324	5.361.154

Astea spa ha nei confronti della partecipata Astea Energia un contratto per l'espletamento di una serie di attività tecniche commerciali ed amministrative; i rapporti con la controllata Dea si riferiscono prevalentemente al contratto di service che Astea svolge per l'espletamento di servizi amministrativi, di segreteria e legale, di approvvigionamento e di gestione del personale. Al contempo Dea fornisce ad Astea un contratto di service per le attività commerciali relative al servizio di distribuzione e misura gas, per le attività di raccolta, validazione e registrazione delle misure relative ai gruppi di misura di gas naturale, idrico e

teleriscaldamento e per prestazioni di natura informatica. I crediti finanziari verso Dea si riferiscono al rimborso dei mutui che la società si è impegnata ad effettuare a fronte del conferimento del ramo elettrico, oltre che al dividendo ancora da erogare al socio Astea.

Il rapporto con la controllata Nova Energia srl sono prevalentemente di natura finanziaria e si riferiscono alla quota parte di finanziamento contratto da Astea per l'acquisizione delle quote societarie di Nova Energia in Parco Eolico Licodia Eubea srl. I rapporti con le altre società controllate e collegate si riferiscono a prestazioni di natura tecnico commerciale che non comprendono operazioni atipiche o inusuali e sono regolati secondo normali condizioni di mercato.

Nella voce ricavi sono inclusi anche i dividendi percepiti dalle società controllate e collegate. Gli altri importi contenuti nelle voci Altri Crediti e Altri Debiti riguardano i crediti/debiti verso le controllate per il consolidato fiscale, a cui il Gruppo ha aderito per il periodo 2020-2022.

Informativa sugli strumenti derivati

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta al rischio di tasso di interesse.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse è legata essenzialmente all'esistenza di finanziamenti negoziati a tassi variabili. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

Obiettivo di tale tipo di coperture è quello di minimizzare la variazione dei flussi di interesse generati dai finanziamenti passivi a tasso variabile. L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Nei seguenti prospetti sono riportate in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del codice civile. Le tabelle riguardano separatamente i contratti derivati acquisiti per finalità di copertura ma non designati in hedge accounting da quelli gestiti con finalità di copertura designati in hedge accounting.

	2020			2019		
	Valore nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo	Valore nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo
<i>Cash flow hedge</i>						
<u>Rischio tassi interesse</u>						
Unicredit			-	5.666.989		-
Totale cash flow hedge		-	-	5.666.989		-
<i>Fair value</i>						
<u>Rischio tassi interesse</u>						
BNL	7.064.865	15.661	-	3.131.233		-
Intesa San Paolo (ex Veneto Banca)			-	1.700.000		-
Unicredit			-	6.558.216		-
Totale fair value	7.064.865	15.661	-	11.389.449		-
Totale strumenti finanziari e derivati	7.064.865	15.661	0	17.056.438	0	0

Si riporta di seguito l'elenco dei derivati in essere e le relative informazioni:

Banca	Tipo operazione	Finalità	Rischio finanziario sottostante	Attività/Passività coperta	Importo di riferimento	FV 31.12.19	FV 31.12.20	Data iniziale	Scadenza Finale
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	3.064.865	0	2.585	11/11/2020	31/03/2026
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	4.000.000	0	13.077	11/11/2020	31/12/2028
					7.064.865	0	15.661		

Movimenti del fair value degli strumenti finanziari derivati con separata indicazione delle variazioni iscritte direttamente a conto economico, nonché di quelle imputate alle riserve di patrimonio netto:

	Strumenti finanziari derivati passivi a copertura di flussi finanziari attesi	Strumenti finanziari derivati attivi di copertura non designati in hedge accounting	Strumenti finanziari derivati passivi di copertura non designati in hedge accounting
Valore di inizio esercizio	0	-	0
<i>Variazioni nell'esercizio</i>			
Incremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto			
Decremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto			
Incremento per variazione di fair value imputato a conto economico			
Decremento per variazione di fair value imputato a conto economico		(9.963)	
Inefficacia rilevata a conto economico			
Valore di fine esercizio	0	(9.963)	0

La voce 18 d) "Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e la voce 19 d) "Svalutazioni di strumenti finanziari derivati" si compongono dei seguenti elementi:

	2020
Variazione negativa del fair value dei derivati non designati in <i>hedge accounting</i>	-
Variazione negativa del fair value dei derivati designati in <i>fair value hedge</i>	(9.963)
Variazione negativa del fair value degli elementi coperti in <i>fair value hedge</i>	
Effetto negativo dell'inefficacia delle coperture in <i>cash flow hedge</i> rilevato a conto economico	-
Saldo al 31 dicembre 2020	(9.963)

Informativa ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza"

La legge 124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato fin da subito numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) è intervenuta con la delibera 1134 dell'8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere 1149 del 1° giugno 2018, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la L. 12 dell'11 febbraio 2019, (D.L. 135 del 14 dicembre 2018) ha disposto che non dovevano essere dichiarate, ai fini della L. 124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L. 115/2015).

Da segnalare, infine, la circolare Assonime n. 5 Attività d'impresa e concorrenza, pubblicata in data 22 febbraio 2019, che contiene alcuni orientamenti ed evidenzia i punti di maggior incertezza, auspicando un intervento normativo da parte delle autorità competenti che garantisca un corretto e uniforme adempimento degli obblighi da parte delle imprese, oltre alla non applicazione delle sanzioni contenute nella norma stessa.

Ciò premesso, si riportano di seguito i principali criteri adottati da Astea Spa in linea con la circolare di Assonime precedentemente richiamata. Sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito si espongono sotto forma di tabella le casistiche presenti nella Società:

Ente erogante	Importo incassato	Causale
GSE	Euro 114.470	Conto energia fotovoltaico
Regione Marche	Euro 106.926	contributi c/esercizio su investimenti SII
ATO 3 Marche Centro Macerata	Euro 180.000	Contributo conto investimenti – incasso 10 % contributi FSC 2014-2020.
ATO 3 Marche Centro Macerata	Euro 28.000	Contributo conto investimenti – 2 acconto - progetto collettamento fognario località Costabianca comune di Loreto.
Comune di Loreto	Euro 100.000	Contributo conto investimenti – progetto collettamento fognario località Costabianca comune di Loreto.

Ai sensi del comma 126 dell'art. 1 della legge 124/2017, si comunica che la Società non ha erogato contributi a singoli soggetti beneficiari per importi superiori a Euro 10.000.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La pandemia globale legata alla diffusione del Coronavirus impatterà sulle economie globali anche per il 2021 rallentando il recupero delle attività economiche. La ripresa infatti sarà ancora condizionata dalla diffusione del virus e dalle conseguenti misure sanitarie che, soprattutto nel primo semestre, quando la campagna vaccinale non sarà ancora terminata, continueranno ad avere un impatto negativo sull'economia.

Nonostante il difficile contesto, non si prevedono rilevanti effetti derivanti dalla pandemia sul business della Società, che proseguirà nel percorso di crescita individuato nel proprio piano triennale.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Considerati i risultati economici conseguiti nell'esercizio 2020, si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio, pari a Euro 3.934.216, nel modo seguente.

utile d'esercizio al 31/12/2020	Euro	3.934.216
5% a riserva legale	Euro	196.711
a riserva	Euro	2.537.505
a dividendo	Euro	1.200.000

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Osimo, 20 maggio 2021

F.to Il Consiglio di Amministrazione

Scalmati Massimo Presidente
 Marchetti Fabio Amministratore Delegato

Casali Noemi	Consigliere
Foglia Cristina	Consigliere
Giancola Alessandro	Consigliere

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO - ASTEA Spa	Esercizio 2019	Esercizio 2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.868.342	3.934.216
Imposte sul reddito	892.600	1.144.997
Interessi passivi/ interessi attivi	344.391	311.932
(Dividendi)	(1.290.023)	(1.027.311)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	51.738	(47.452)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.867.048	4.316.382
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	522.076	607.179
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.597.223	3.809.359
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	168.179	140.369
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(70.003)	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del cnn	4.217.475	4.556.907
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(59.768)	95.520
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.071.663	533.430
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	54.578	63.558
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	347.821	3.465
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(27.264)	541.613
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.175.020	54.838
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del cnn	2.562.050	1.292.425
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(342.093)	(256.812)
(Imposte sul reddito pagate)	(287.610)	(892.126)
Dividendi incassati	1.290.023	1.027.311
(Utilizzo dei fondi)	(304.952)	(1.043.076)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	355.367	(1.164.703)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	10.001.941	9.001.012
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(5.968.640)	(5.151.099)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		155.001
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(2.474.211)	(3.351.464)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(160.154)	(738.621)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.700.842	522.372
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.902.163)	(8.563.811)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	990.936	1.078.782
Accensione finanziamenti	5.942.529	5.057.471
Rimborso finanziamenti	(4.332.807)	(3.643.384)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Dividendi pagati	(1.554.589)	(1.500.000)
Altre variazioni		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.046.070	992.869
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.145.847	1.430.069
Disponibilità liquide iniziali	7.324.524	11.470.371
Disponibilità liquide finali	11.470.371	12.900.440

Relazione del Collegio sindacale

ASTEA S.p.A.

Via Lorenzo Gigli 2, Recanati (MC)

Capitale Sociale Euro 76.115.676,99 i. v.

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, c. 2 C.C. al bilancio chiuso al 31.12.2020

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non *quotate* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Astea S.p.A. al 31.12.2020, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 3.934.216.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata odierna contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotata*" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta:

- non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, c. 7 C.C..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati, dal Collegio Sindacale, pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020 che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 C.C.

Non essendo a noi demandata la revisione contabile del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione nel rispetto di quanto prescrive l'art. 2423 C.C. e secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 C.C.

Nel rinviarVi all'intero fascicolo di bilancio, composto da Nota Integrativa, Relazione sulla Gestione e Rendiconto Finanziario, circa l'illustrazione delle principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio nonché dei fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dello stesso, attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza, le stesse sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che le problematiche inerenti a potenziali o possibili conflitti di interessi sono state oggetto di attenta valutazione di convenienza per la Società nonché agli adempimenti di legge.

Abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, mediante l'ottenimento di informazioni e dall'esame della documentazione trasmessaci abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra

competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema amministrativo contabile e sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Abbiamo ricevuto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione

In merito alla proposta dell'organo Amministrativo circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

La Società di Revisione ha rilasciato in data odierna la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 in cui attesta che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società; la stessa, al cui testo integrale Vi rimandiamo, non contiene rilievi né richiami di informativa.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio abbiamo accertato, tramite verifiche dirette ed indirette nonché informazioni assunte presso la Società di Revisione, quanto segue:

- Non vi sono state variazioni alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi che né possano aver modificato in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente;
- I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c. come modificato dal D. Lgs 139/2015 recante l'attuazione della direttiva 2013/34/UE che ha introdotto nuovi criteri di valutazione a partire dal bilancio relativo all'esercizio avente inizio a partire da 1° gennaio 2016;
- E' stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- L'Organo di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, e art. 2423-bis c.c.;
- E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile; analogamente all'organo di controllo non sono pervenuti esposti.

Tra la data di chiusura del bilancio e la data di redazione della presente relazione, per quanto a conoscenza dell'organo di controllo, non sono intervenuti fatti significativi degni di menzione in questa sede, ad eccezione di quanto indicato tra gli eventi significativi successivi alla chiusura dell'esercizio contenuti nella Relazione sull'andamento della Gestione alla quale esplicitamente si rinvia, evidenziando come la Vostra società operi prevalentemente in un mercato regolato; in particolare in questa sede si raccomanda di rafforzare il sistema dei controlli sul complesso dei rischi diretti ed indiretti derivanti dalla pandemia COVID 19 al fine di prevenire e monitorarne i relativi effetti.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Tutto ciò premesso, considerando tutto quanto sopra esposto ed indicato, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, né abbiamo obiezioni da formulare in merito alla proposta, presentata dal Consiglio di Amministrazione in Nota Integrativa, di destinazione del risultato d'esercizio.

Osimo, li 04/06/2021

F.to Il Collegio Sindacale

Dott. Corrado Canalini – Presidente

Dott. Cristiano Maccagnani – Membro Effettivo

Dott.ssa Barbara Brizi – Membro Effettivo

Relazione Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Astea S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Astea S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Astea S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Astea S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Astea S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Astea S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Jessica Lanari
Socio

Ancona, 4 giugno 2021